



EL.NO.

SISTEMI DI SICUREZZA ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Comunicatore telefonico multifunzionale mod. COMMPLUS



MANUALE TECNICO E DI PROGRAMMAZIONE

1. GENERALITA'

Il comunicatore telefonico mod. COMMPLUS è un dispositivo periferico che, in abbinamento a centrali compatibili, può consentire una serie di comunicazioni telefoniche specializzate per il collegamento agli istituti di vigilanza e imprese di installazione dotate di apparati di ricezione con protocollo FAST FORMAT, ad esempio il mod. RX99 ed alle sole imprese di installazione dotate di TELEASSISTENZA con protocollo ELMO-PC, ad esempio con il programma ASSIST o WINASSIST, per il controllo tecnologico delle centrali remote. Internamente è installata la circuiteria della SINTESI VOCALE per registrare e trasmettere messaggi in fonia con la quale è possibile inviare delle chiamate in fonia a degli abbonati alla rete telefonica con dei messaggi specifici registrati in forma digitale nella memoria del COMMPLUS, una parte dei quali è riservata all'operazione di TELEINTERROGAZIONE della centrale da una postazione telefonica remota..

Il comunicatore telefonico mod. COMMPLUS è un apparato che viene collegato a centrali a microprocessore compatibili, rispondenti alle normative CEE con marcatura CE ed è conforme ai dettami previsti in esse.
Il comunicatore telefonico è certificato IMQ quando viene installato e collegato a centrali CP90 e CP4, gli altri modelli CP1, CP2, ALFA16, UPCOMM ed i servizi di Teleassistenza / Telecontrollo / Teleinterrogazione citati in questo manuale non sono certificati.

COMMPLUS è dotato di omologazione con nota ministeriale P.P.T.T n°: **IT / 96 / TS / 024** del **18 / 9 / 96**

2. CARATTERISTICHE

- Comunicatore telefonico multifunzionale su scheda a montaggio superficiale SMT, dotato di 5 combinatori telefonici ognuno programmabile con due numeri di 16 cifre max.
- Protocolli di comunicazione di ogni combinatore: Fast Format (RX99) di default modificabile in sede di programmazione nel protocollo PC per la trasmissione a centralizzazioni di allarmi utilizzando il software ALLARMI e nel protocollo FONIA per trasmissioni in fonia e TELEINTERROGAZIONE.
- Definizione delle priorità di attivazione delle chiamate telefoniche senza dover riprogrammare i combinatori già attivati.
- Possibilità di fermare il comunicatore telefonico escludendo con chiave elettronica o tastiera la centrale in allarme solo per abbinamenti con centrali CP4, CP2, CP1 a meno della trasmissione di una chiamata per aggressione - rapina.
- Non è possibile fermare le trasmissioni pendenti quando il comunicatore è collegato ad una centrale ALFA16, CP8 o superiori.
- Procedura di riconoscimento automatico della centrale a cui il comunicatore è connesso con caricamento dei default specifici, per effettuare ciò bisogna dare un reset alla centrale ed un reset di default al comunicatore.
- Programmazione dei parametri effettuabile con terminale UPCOMM se il comunicatore è collegato a centrali non dotate di tastiera a cristalli liquidi, ad esempio CP4, CP2, CP1, o quando le tastiere sono notevolmente distanti dalla centrale
- La programmazione viene effettuata dalla tastiera dotata di visore LCD collegata alla centrale compatibile, in tal caso la qualità visiva dei messaggi di programmazione agevola la fase di programmazione.

2.1 Caratteristiche elettriche

Alimentazione:	13,8 V $\overline{\text{---}}$ (10/14 V) tensione fornita dalla centrale tramite il cavo di collegamento.
Assorbimento a 12V $\overline{\text{---}}$:	55 mA con COMMPLUS in attesa, 125 mA max. con COMMPLUS impegnato in trasmissioni di messaggi in fonia.
Programmazione:	Tramite tastiera LCD o terminale UPCOMM.
Dispositivi telefonici incorporati:	5 combinatori ciascuno programmabile con due numeri di 16 cifre max. protocollo ELMO-PC per teleassistenza dispositivo di teleinterrogazione a distanza.
Protocolli di comunicazione:	Radionics Fast Format (RX99) protocollo PC (300 baud) per ALLARMI protocollo ELMO-PC per teleassistenza trasmissione in fonia.

Impegno linea:	Selezionabile diretto o da un centralino telefonico.
Impulsazione in linea:	Di tipo decadico o multifrequenza.
Velocità di composizione in decadica:	10 imp./s
Rapporto pausa/impulso:	60/40 (default), selezionabile per altri paesi europei.
Rapporto pausa di intercifra:	800ms
Ascolto del tono di linea:	Selezionabile.
Selezionatore di linea:	Incorporato agente sui due conduttori di linea
Protezioni:	Trasversali e longitudinali con varistori e scaricatori con riferimento a terra
Organi di registrazione:	Microfono preamplificato ed altoparlante per il risolto escludibile con ponticello.
Messaggi registrabili:	2 da 16 secondi registrati in RAM.
Funzionalità:	Dotata di messaggi preregistrati in EPROM per l'inoltro degli stessi in linea telefonica e per la funzione di teleinterrogazione a distanza.
Regolazioni:	Trimmer per la regolazione dell'ampiezza del messaggio in linea telefonica.
Salvataggio messaggi registrati:	Tramite batteria tampone NiCd dei messaggi registrati in RAM selezionabile con ponticello..
Temperatura di funzionamento:	+5 / +40 °C
Dotazioni:	Cavi di connessione in due formati, accessori per il fissaggio, manuale di programmazione.

COMPLUS è un comunicatore installabile in centrali compatibili con prestazioni al II° livello della Norma CEI 79-2, ha superato le prove previste a tal livello ed eseguite secondo IEC 801 - 2 - 3 - 4.

NOTA: Ogni riferimento alla centrale CP4 deve intendersi valido anche per il modello CP4/S compresi i riferimenti alle rispettive omologazioni IMQ.

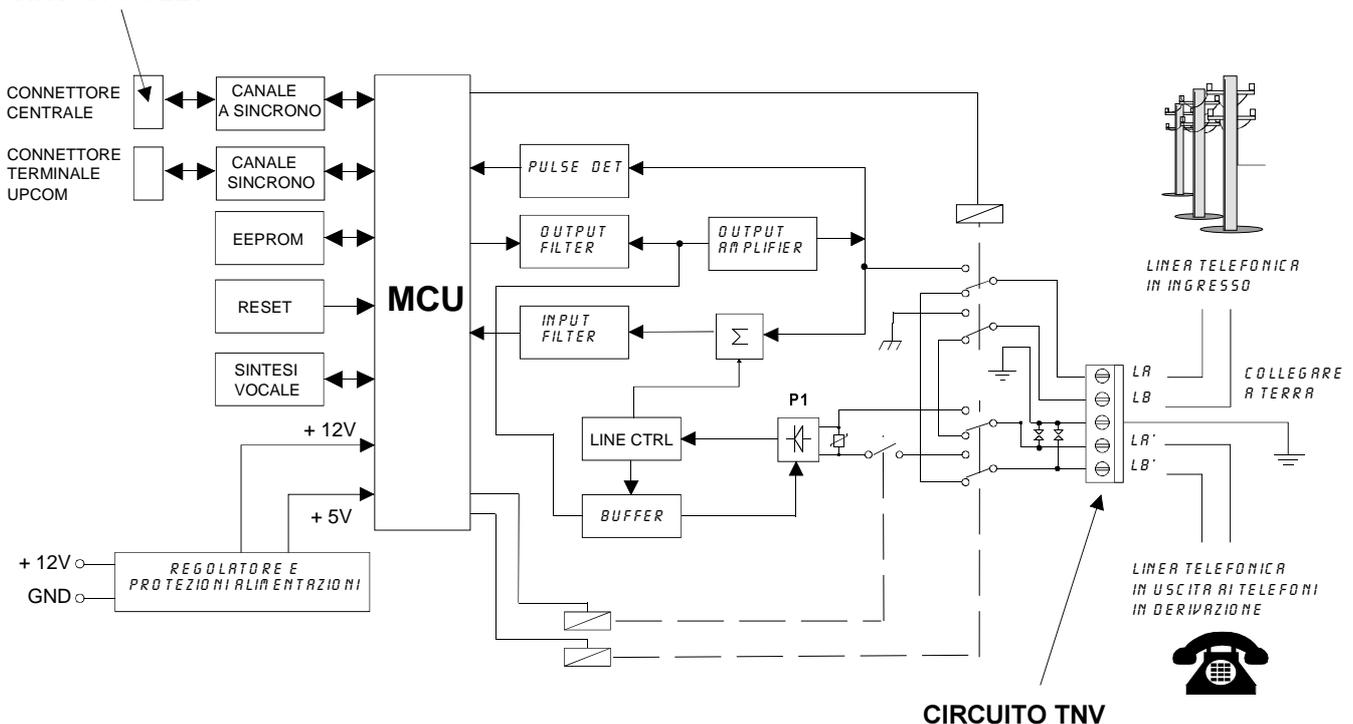
2.2 Caratteristiche meccaniche

Dimensioni:	L 123 x P 185 x H 30 espresse in millimetri.
Peso:	260 g

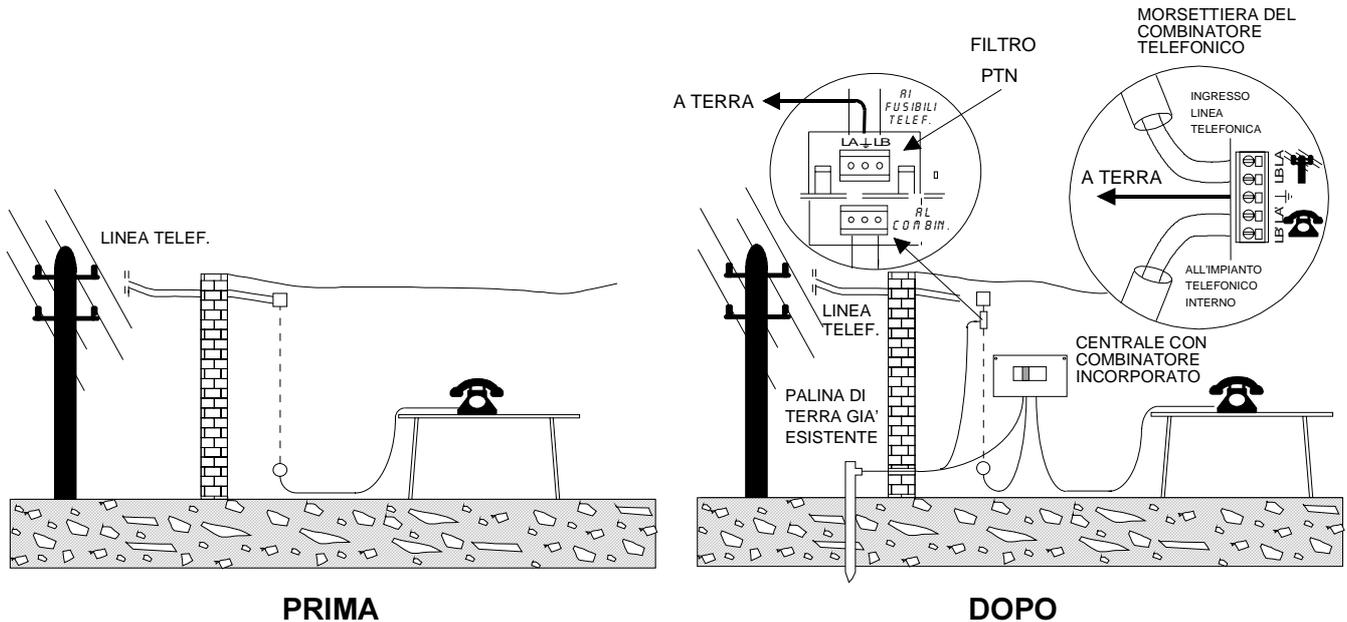
3. INSTALLAZIONE

Schema a blocchi del comunicatore.

CIRCUITO SELV



Tipico esempio di installazione



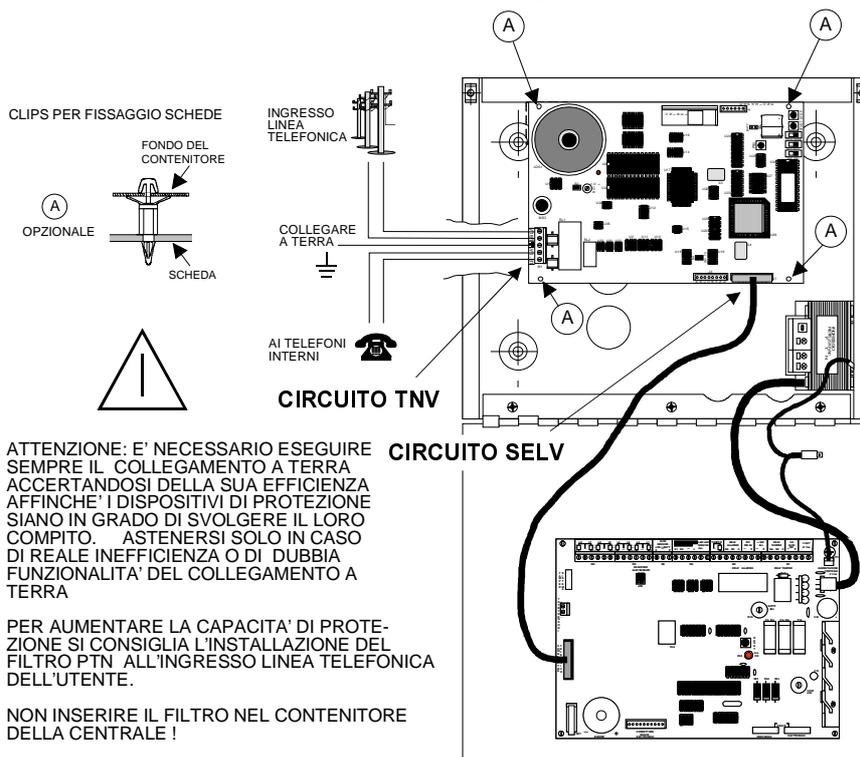
ATTENZIONE:

IN CASO DI PRESENZA DI APPARECCHIATURE "T.A.F.", TRASLATORI TELEFONICI AD ALTA FREQUENZA USATI DALLA SIP PER RICAVARE ALTRE LINEE TELEFONICHE DALLA STESSA DOPPIA, SI DEVE COLLEGARE IL COMBINATORE A MONTE DELLA PRIMA DERIVAZIONE.

IMPORTANTE:

Le operazioni di installazione del combinator COMPLUS devono essere sempre effettuate in assenza di alimentazione, tenendo presenti le normali procedure di installazione di apparecchiature a microprocessore. Con apparecchiature alimentate, effettuare un reset totale del combinator ed un reset semplice della centrale per attivare nel COMPLUS la procedura di riconoscimento automatico della centrale e caricamento dei corrispondenti parametri di default.

Montaggio nelle centrali CP1, CP2, CP4, usare solo il cavo a 10 poli lungo 410 mm :



ATTENZIONE: E' NECESSARIO ESEGUIRE SEMPRE IL COLLEGAMENTO A TERRA ACCERTANDOSI DELLA SUA EFFICIENZA AFFINCHE' I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SIANO IN GRADO DI SVOLGERE IL LORO COMPITO. ASTENERSI SOLO IN CASO DI REALE INEFFICIENZA O DI DUBBIA FUNZIONALITA' DEL COLLEGAMENTO A TERRA

PER AUMENTARE LA CAPACITA' DI PROTEZIONE SI CONSIGLIA L'INSTALLAZIONE DEL FILTRO PTN ALL'INGRESSO LINEA TELEFONICA DELL'UTENTE.

NON INSERIRE IL FILTRO NEL CONTENITORE DELLA CENTRALE !

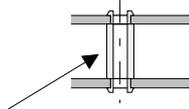
Montaggio nella centrale CP4/F:



ATTENZIONE: E' NECESSARIO ESEGUIRE SEMPRE IL COLLEGAMENTO A TERRA ACCERTANDOSI DELLA SUA EFFICIENZA AFFINCHÉ I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SIANO IN GRADO DI SVOLGERE IL LORO COMPITO. ASTENERSI SOLO IN CASO DI REALE INEFFICIENZA O DI DUBBIA FUNZIONALITA' DEL COLLEGAMENTO A TERRA

PER AUMENTARE LA CAPACITA' DI PROTEZIONE SI CONSIGLIA L'INSTALLAZIONE DEL FILTRO PTN ALL'INGRESSO LINEA TELEFONICA DELL'UTENTE.

NON INSERIRE IL FILTRO NEL CONTENITORE DELLA CENTRALE !



A = FISSAGGI SCHEDA / SCHEDA CON CLIPS IN NYLON SOPRA LA SCHEDA CP4/F

B = MONTAGGIO SOTTO LA SCHEDA CP4/F, PIU' PRATICO, SERVE INOLTRE PER LASCIARE IL POSTO ALLE SCHEDE CP8/REL

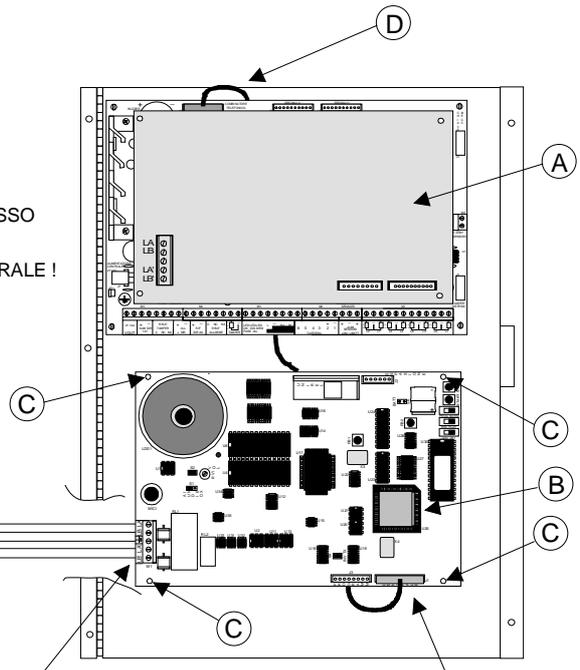
C = FISSAGGI CON VITI 3MAx6

D = CAVO DI COLLEGAMENTO TIPO LUNGO NEL CASO DI FISSAGGIO DEL COMPLUS NELLA PARTE INFERIORE DELLA PORTA

INGRESSO LINEA TELEFONICA

COLLEGARE A TERRA

AI TELEFONI INTERNI



CIRCUITO TNV

CIRCUITO SELV

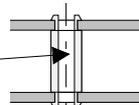
Montaggio nella centrale CP4:

INGRESSO LINEA TELEFONICA

COLLEGARE A TERRA

AI TELEFONI INTERNI

FISSAGGI SCHEDA / SCHEDA CON CLIPS IN NYLON



FISSAGGI SCHEDA / SCHEDA CON CLIPS IN NYLON

MONTAGGIO E COLLEGAMENTO DELLA SCHEDA COMPLUS CON CENTRALE CP4 IMQ V1.4

CIRCUITO SELV

CAVO DI COLLEGAMENTO TIPO CORTO

CIRCUITO TNV

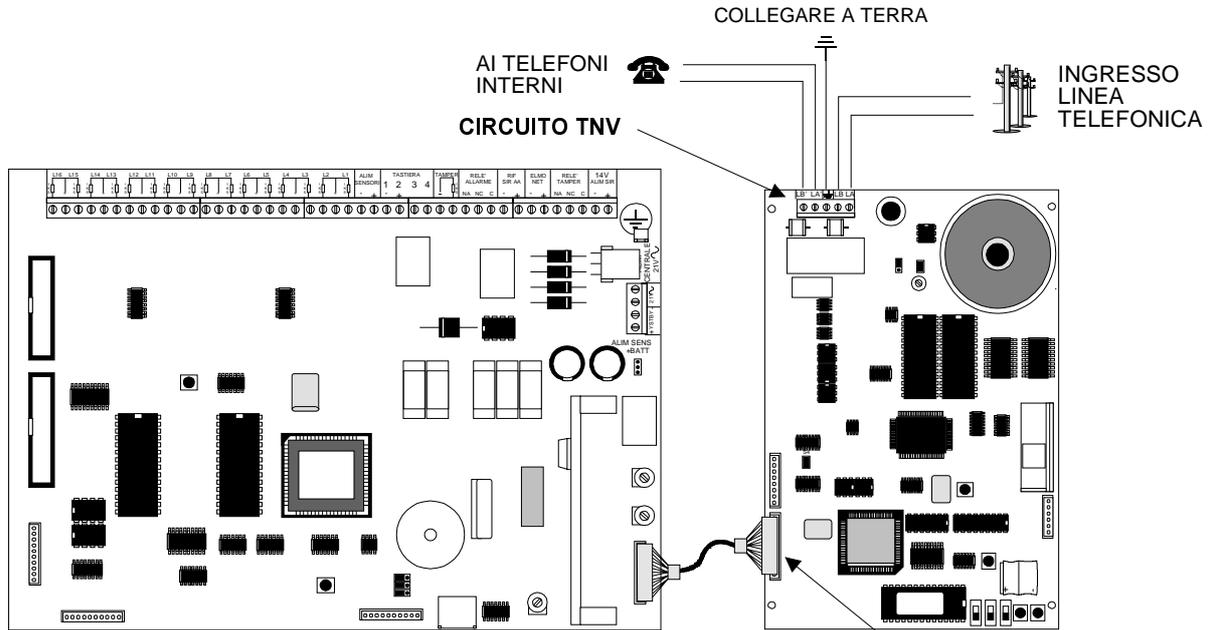


ATTENZIONE: E' NECESSARIO ESEGUIRE SEMPRE IL COLLEGAMENTO A TERRA ACCERTANDOSI DELLA SUA EFFICIENZA AFFINCHÉ I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SIANO IN GRADO DI SVOLGERE IL LORO COMPITO. ASTENERSI SOLO IN CASO DI REALE INEFFICIENZA O DI DUBBIA FUNZIONALITA' DEL COLLEGAMENTO A TERRA

PER AUMENTARE LA CAPACITA' DI PROTEZIONE SI CONSIGLIA L'INSTALLAZIONE DEL FILTRO PTN ALL'INGRESSO LINEA TELEFONICA DELL'UTENTE.

NON INSERIRE IL FILTRO NEL CONTENITORE DELLA CENTRALE !

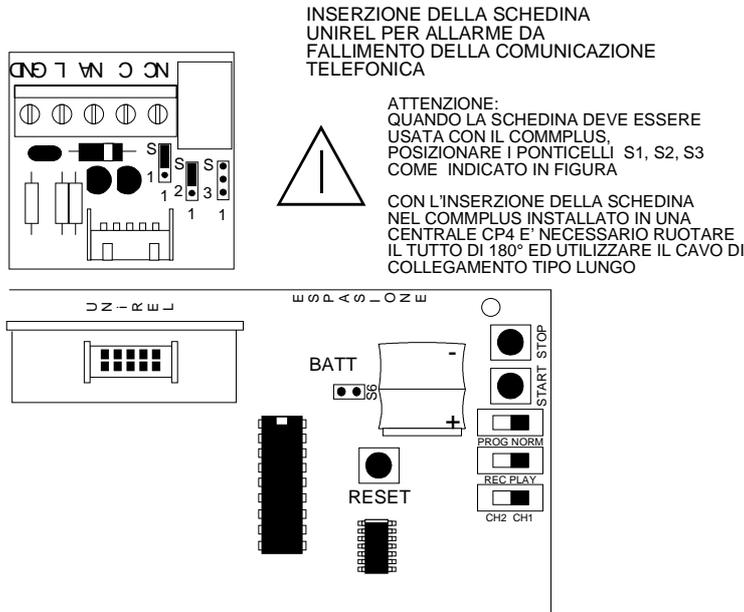
Esempio di collegamento ad una centrale ALFA16: usare il cavo di collegamento a 10 poli tipo corto.
 Valido anche per centrali CP8, CP8PLUS e CP9:



ATTENZIONE: E' NECESSARIO ESEGUIRE SEMPRE IL COLLEGAMENTO A TERRA ACCERTANDOSI DELLA SUA EFFICIENZA AFFINCHE' I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SIANO IN GRADO DI SVOLGERE IL LORO COMPITO. ASTENERSI SOLO IN CASO DI REALE INEFFICIENZA O DI DUBBIA FUNZIONALITA' DEL COLLEGAMENTO A TERRA

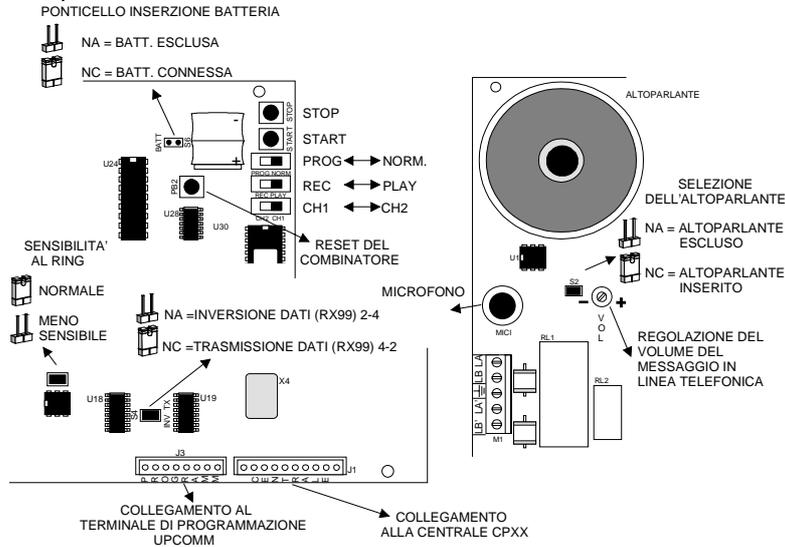
CIRCUITO SELV

Montaggio della scheda UNIREL



4. PONTICELLI E SELEZIONI

Vista dei ponticelli di selezione presenti nella scheda del comunicatore



5. INIZIALIZZAZIONE

Il comunicatore telefonico deve essere sempre inizializzato con le impostazioni di default prima di iniziare qualsiasi operazione di programmazione, effettuando un reset totale, come indicato più avanti e premendo brevemente il tasto di reset posto in centrale. Questa operazione consente il riconoscimento completo della centrale e l'adattamento dei relativi parametri di comunicazione.

Quando è collegato ad una centrale CP4 è necessario sollevare temporaneamente la scheda del COMPLUS per accedere al pulsante di RESET, posto in centro scheda, durante questa operazione porre la massima attenzione a non causare cortocircuiti accidentali. Una sequenza di reset corretta può essere l'alimentazione della centrale con i tasti # e * premuti.

E' possibile il reset totale del comunicatore COMPLUS attuando le seguenti operazioni:

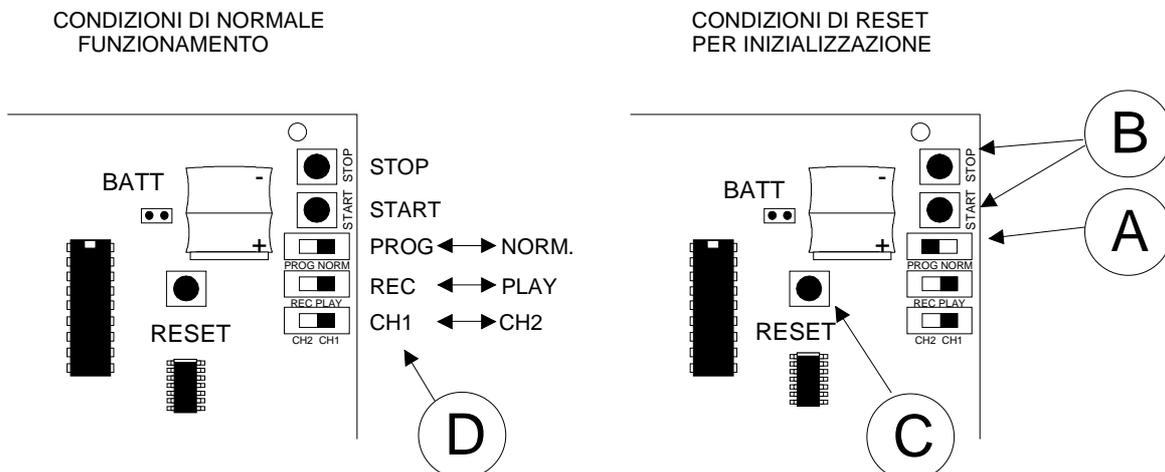
- A** = Spostare il deviatore **PROG/NORM** nella posizione **PROG**.
- B** = Premere e mantenere i pulsanti "**START**" e "**STOP**".
- C** = Premere per un secondo il pulsante di reset della scheda, vicino alla memoria.
- D** = Mantenere premuti i pulsanti per altri quattro secondi ascoltando il ticchettio di un relè della scheda, rilasciare e spostare il deviatore **PROG/NORM** nella posizione **NORM**.

Se durante la programmazione con il terminale UPCOMM, si manifesta la necessità di ritornare alle condizioni di default, è necessario eseguire le stesse operazioni senza però spostare il deviatore **NORM <--> PROG**.

ATTENZIONE:

Il reset completo del combinatore deve essere sempre eseguito anche quando lo si deve collegare alla centrale CP8

Vista dei deviatori e pulsanti per il reset totale della scheda COMPLUS



6. TEORIA DI FUNZIONAMENTO

In generale, l'instaurazione della connessione, che consente la comunicazione tra due utenti di linea telefonica commutata, si realizza tramite la composizione, da parte del soggetto chiamante, del numero telefonico del corrispondente.

Pertanto, per modalità di formazione della connessione si intende la procedura necessaria affinché due apparecchiature entrino in comunicazione, tramite la linea telefonica.

Si definisce, invece, protocollo di comunicazione il modo in cui due sistemi realizzano lo scambio di dati; poiché tale scambio può essere di tipo unidirezionale o bidirezionale, ne segue che la scelta del protocollo di comunicazione tra due sistemi influisce sulla modalità di instaurazione della loro connessione.

La comunicazione realizzata dal comunicatore COMPLUS, risulta essere di tipo unidirezionale durante la teletrasmissione degli allarmi ai destinatari (i quali possono essere una stazione di ricezione RX99, un PC adeguatamente strutturato che esegue una sessione di ALLARMI, od un destinatario umano) mentre è di tipo bidirezionale nei casi di teleassistenza, telecontrollo, telecomando.

Per specificare la modalità di connessione e per l'adattamento della comunicazione all'evento corrispondente, è necessario programmare i valori di alcuni parametri del comunicatore.

6.1 Definizione dei parametri della linea telefonica

Normalmente, il comunicatore è collegato al generico destinatario della comunicazione tramite la linea telefonica urbana; può però accadere che il comunicatore debba richiedere la linea urbana ad un centralino (PABX), che gestisce le linee interne. Pertanto, è necessario specificare al comunicatore l'esatta situazione in cui si trova ad operare, programmando alcuni opportuni parametri che definiscono:

- A** = L'esistenza o meno di un centralino (PABX) da cui il comunicatore prende la linea.
- B** = In caso affermativo, il tipo di selezione accettata dal centralino; la selezione può essere decadica od a toni (DTMF).
- C** = Sempre in caso di risposta affermativa al punto **A**, il numero di selezione da comporre per guadagnare, tramite centralino, la linea urbana esterna.
- D** = Se si desidera che il comunicatore attenda, prima di comporre qualsiasi numero, la presenza del tono di "libero" del centralino.

Inoltre, indipendentemente dalla risposta fornita al punto **A**, è necessario specificare:

- E** = Il tipo di selezione accettata dalla linea urbana (decadica o DTMF).
- F** = Lo standard nazionale adottato (nel caso di linea urbana che accetta la selezione decadica).
- G** = Se si desidera che il comunicatore attenda, prima di comporre il numero telefonico del destinatario, la presenza del tono di "libero" dalla linea urbana.

6.2 Trasmissione degli allarmi

Il comunicatore è costituito dall'insieme di 5 combinatori, ciascuno dei quali può essere programmato in modo indipendente dagli altri per la comunicazione in linea telefonica; si possono inoltre distinguere tre diversi tipi di destinatari della teletrasmissione:

- A** = Una stazione digitale ricevente RX99 (nel caso di un istituto di vigilanza).
- B** = Un PC adeguatamente strutturato (nel caso di un installatore, di un centro di assistenza o di un istituto di vigilanza). In questo caso si ipotizza che il PC impieghi un programma di gestione degli allarmi, come ALLARMI (VG e /IS) o che stia eseguendo la sessione di ricezione allarmi di ASSIST2 o WINASSIST.
- C** = Un utente umano (nel caso di un proprietario o di un responsabile dell'area in cui è installato l'impianto di sicurezza).

Corrispondentemente, ciascun combinatori di un comunicatore prevede la programmazione di uno dei tre protocolli di colloquio secondo la destinazione del servizio prevista.

In questo modo, uno stesso comunicatore COMPLUS può essere programmato per la comunicazione a più destinatari, anche distinti, sino ad un numero massimo totale di 5 destinatari, a ciascuno dei quali è dedicato un combinatori.

Dunque, un combinatori è un costituente "logico" del comunicatore, il cui scopo è di comunicare ad un destinatario i messaggi di allarme, generati dalla centrale, attraverso la linea telefonica commutata.

Perché una comunicazione abbia successo, è necessario che vengano specificati al combinatori i parametri che identificano il destinatario ed il protocollo di comunicazione.

Si analizzano di seguito i passi richiesti per la programmazione di ogni combinatori:

- A** = Attivazione del combinatori prescelto.
- B** = Definizione della condizione di chiamata obbligatoria, se necessaria.
- C** = Impostazione dei numeri telefonici, dell'utente principale ed secondario, a cui inviare la chiamata.
- D** = Identificazione, mediante un codice a sei cifre, del mittente della chiamata telefonica (solo per trasmissione digitale con protocollo RX99 e PC).
- E** = Definizione del protocollo di comunicazione che dev'essere impiegato nella trasmissione (codifica digitale nel caso di destinatario con protocollo RX99 o PC, messaggi in sintesi vocale per il protocollo FONIA per il destinatario umano).

F = Creazione, se necessaria, di una nuova associazione logica tra canali del combinatore ed eventi di allarme; infatti è possibile trasformare un evento o stato logico di funzionamento della centrale, in comunicazioni telefoniche associando opportunamente l'evento ad un canale del combinatore che non viene usato. L'importante è scegliere oculatamente il canale da modificare, l'evento generato da associargli ed il tipo di messaggio da trasmettere.

Sia necessario trasmettere in fonia con una centrale CP4 l'evento di centrale disinserita, utile per avvisare il centro di controllo di una catena di supermercati dell'apertura di un negozio affiliato, la sequenza da programmare è la seguente:

A = Registrazione in REC1 il messaggio " *CENTRALE DISINSERITA* ".

B = Individuazione del canale non utilizzato, dei primi otto, nel combinatore da usare, ad esempio il canale n°5.

C = Lettura della tabella degli eventi a pag. 25 ed individuazione dell'evento generato dalla centrale CP4 (in grigio) corrispondente al DISINSERIMENTO, codice 151.

D = Modifica dell'associazione CANALE - EVENTO per il canale n°5 con il nuovo codice 151 e modifica del messaggio in fonia con il messaggio LOC.1

E = Attivazione del canale n°8 con il codice 23.

Ad ogni attivazione edisattivazione dell'impianto a protezione del negozio, il combinatore invia il messaggio corrispondente all'utente interessato.

La scelta del protocollo di dialogo comporta, inoltre, la necessità di definire alcuni parametri specifici di quel protocollo, nel caso di selezione del protocollo di fonia, tali parametri riguardano:

A = E' necessaria la registrazione dei messaggi in REC2 l'indirizzo del mittente ed in REC1 il messaggio particolare.

B = Il numero di ripetizioni del messaggio vocale di allarme durante la comunicazione;

C = La variazione delle associazioni messaggi pre-registrati / eventi, presenti nei canali del combinatore e la loro eventuale singola abilitazione alla trasmissione.

D = La richiesta o meno di una conferma di avvenuta ricezione da parte del destinatario umano ed, in caso di richiesta, la definizione della cifra DTMF designata per la conferma.

6.3 Teleassistenza, telecontrollo, telecomando

Nella modalità di comunicazione richiesta dalla teleassistenza, dal telecontrollo o dal telecomando, il comunicatore risulta essere il destinatario di una chiamata telefonica inviata da un PC adeguatamente equipaggiato per lo scopo.

In questo caso, la procedura di formazione della connessione tra il PC ed il comunicatore prevede i seguenti passi:

A = Il PC chiama telefonicamente il comunicatore. Per fare questo deve conoscere il numero telefonico del comunicatore.

B = Il PC fornisce un codice di riconoscimento al comunicatore, che nel frattempo ne avrà presentato richiesta. Tale codice deve essere stato preventivamente programmato nel comunicatore dall'installatore.

C = Segue l'abbattimento della comunicazione.

D = Se il comunicatore ha riconosciuto il codice, chiamerà telefonicamente il PC. Naturalmente, il numero telefonico del PC dovrà essere stato preventivamente caricato nel comunicatore.

E = Il comunicatore fornisce un codice di riconoscimento al PC, che nel frattempo ne aveva presentato richiesta. Tale codice dovrà essere stato preventivamente programmato nel PC.

F = Il riconoscimento del codice da parte del PC consente l'inizio della comunicazione.

L'adozione della procedura di comunicazione descritta garantisce la protezione del sistema di sicurezza da interventi estranei; si supponga, infatti, che un PC, dotato del codice di riconoscimento ma non abilitato alla comunicazione, sia in grado di chiamare il comunicatore.

Non esiste la possibilità che un intervento estraneo, condotto da un altro PC, modifichi le impostazioni operative della centrale allo scopo di rendere inattivo l'impianto, in quanto l'obbligo di chiamata da parte del comunicatore esclude lo scambio di messaggi con dispositivi non abilitati (il numero telefonico dei quali è sconosciuto al comunicatore).

Sulla base del protocollo di comunicazione descritto, appare evidente la necessità di programmare il comunicatore con i seguenti dati:

A = Il numero telefonico a cui è connesso il PC interrogante.

B = Il codice di riconoscimento tra il dispositivo interrogante ed il comunicatore.

C = Il numero telefonico a cui è connesso il comunicatore.

NOTA: Se a questi dati si aggiungono le registrazioni dei messaggi nel menù SINT per l'uso particolare della SINTESI VOCALE si potrà effettuare la totale programmazione a distanza della centrale senza altro intervento tecnico di programmazione locale.

6.4 Strategia di comunicazione

Alcuni dei parametri che devono essere programmati nel comunicatore sono necessari per realizzare la "strategia di comunicazione"; nell'ambito della teletrasmissione degli allarmi, infatti, obbiettivo del comunicatore è l'invio al più presto del messaggio di avvenuto allarme dell'impianto.

La realizzazione di questo obiettivo deve soddisfare, inoltre, le esigenze dell'utente relative alla necessità di far pervenire il messaggio a più destinatari, tra i quali può esistere una priorità, e di attivare delle forme di comunicazione alternativa a quella telefonica, nel caso di insuccesso di quest'ultima.

La "strategia di comunicazione", del comunicatore COMMPLUS, si basa sull'esecuzione della sequenza di chiamata di ciascun combinatore, ma prevede la possibilità di apportare al funzionamento "normale" una serie di modifiche, il cui sfruttamento più adeguato deve essere deciso dal particolare utente sulla base dei propri bisogni; a tali possibilità corrisponde la programmazione di un parametro, secondo quanto elencato nella tabella seguente:

STRATEGIA	SCOPO
Numeri telefonici, principale e secondario	Aumentare la possibilità di concludere con successo l'invio della comunicazione al destinatario. Se questo non risponde al numero principale, viene successivamente tentata la chiamata al numero secondario, nel caso del protocollo RX99, PC, FONIA con conferma. Nel caso di FONIA senza conferma viene chiamato d'ufficio anche il numero secondario.
Verifica del tono di libero	Evitare che il combinatore invii il messaggio quando il tono di libero è assente o quando la linea telefonica è impegnata. In tal caso il combinatore disimpegna la linea a favore del numero successivo nella lista dei combinatori attivati. Nel caso FONIA senza conferma, l'assenza di questa verifica comporta la mancata trasmissione del messaggio dato che il combinatore ritiene conclusa la sequenza di chiamata.
Conferma di ricezione (FONIA)	Evitare che il combinatore ritenga conclusa con successo la comunicazione, quando in realtà il destinatario non l'ha ricevuta, in quanto la sequenza di chiamata in fonia senza conferma non prevede che il combinatore attenda il codice in DTMF per comunicazione andata a buon fine. Nel caso di FONIA senza conferma viene chiamato d'ufficio anche il numero secondario.
Chiamata obbligatoria	Assegnare la priorità più elevata ad un combinatore che, tra quelli attivi non è caratterizzato dal numero più basso, programmazione necessaria anche per la generazione del segnale di fallimento della comunicazione. Se più combinatori attivi sono definiti con chiamata obbligatoria, viene attivato in trasmissione quello che ha il numero più basso.

6.5 Sequenza di chiamata

Il comunicatore COMMPLUS offre la possibilità di impiegare tutti o alcuni dei cinque combinatori che lo compongono, per teletrasmettere una medesima segnalazione d'allarme a vari destinatari, individuati dall'utilizzatore del sistema di sicurezza.

Poiché ai diversi combinatori è connessa un'unica linea telefonica, l'utilizzo di questa, da parte dei combinatori attivati da una medesima segnalazione d'allarme, è regolato secondo opportuni criteri di gestione delle chiamate. Tale strategia di gestione opera nel rispetto di quello che è lo scopo principale di ciascun combinatore, ovvero l'invio al più presto dell'allarme.

Si prenda in considerazione un allarme per il quale sia stata programmata la teletrasmissione, nell'ipotesi che il comunicatore non impieghi alcuna strategia di gestione, al verificarsi dell'allarme tutti i combinatori attivati risulterebbero in competizione tra loro per l'impegno della linea telefonica, alla quale possono accedere soltanto uno alla volta, in quanto ciascun combinatore mirerebbe a comunicare al più presto il proprio messaggio.

In tal caso, risulterebbe impossibile dare una risposta alle seguenti domande:

Quale combinatore tenterà per primo l'invio del messaggio?

Quale sarà il successivo combinatore a tentare la comunicazione nel caso di successo del precedente?

Nel caso di insuccesso, il tentativo successivo spetterà allo stesso comunicatore o ad un altro?

Per poter rispondere a questo tipo di domande, è stata studiata una strategia di gestione basata sulla definizione di un criterio di priorità e di una procedura, detta "sequenza di chiamata", per ciascun combinatore.

Stabilendo che il combinatore n.1 ha la massima priorità di gestione, mentre il n.5 la minima (con ovvia trattazione dei combinatori 2, 3 e 4), risulta possibile determinare che l'ordine con cui i combinatori, contemporaneamente attivati da una stessa segnalazione d'allarme accedono alla linea telefonica, va dal combinatore di numero più basso a quello di numero più elevato.

Ciò, inoltre, permette di soddisfare effettive esigenze di inviare la comunicazione a quei destinatari giudicati prioritari rispetto ad altri, che pure devono ricevere la comunicazione, semplicemente assegnando opportunamente il numero telefonico del destinatario prioritario al combinatore attivato di numero più basso (cioè di priorità superiore).

Ad esempio, si consideri il caso di una banca, in cui si vuole che un allarme di intrusione attivi una teletrasmissione diretta ad avvertire un istituto di vigilanza, a cui si dà la massima priorità, il direttore della banca ed infine la centrale di polizia; in tal caso, associando al combinatore n.2 i numeri telefonici (principale ed secondario) dell'istituto di vigilanza, al combinatore n.4 i numeri telefonici del direttore della banca ed al combinatore n.5 i numeri telefonici della centrale di polizia, si fa in modo che al verificarsi di un allarme di tipo **intrusione** si attivino i combinatori 2, 4 e 5, dei quali il primo a tentare la comunicazione sarà il n.2, mentre di seguito proveranno il n.4 prima e poi il n.5.

Il criterio di priorità governa la scansione di una "lista" dei combinatori attivati da una particolare segnalazione d'allarme, individuando di volta in volta il combinatore cui spetta di eseguire o completare la "sequenza di chiamata".

La "sequenza di chiamata" definisce una serie di operazioni mediante le quali il combinatore, che ha attualmente accesso alla linea telefonica, cerca di realizzare con successo la comunicazione; ogni combinatore dispone, infatti, della possibilità di effettuare tre tentativi di comunicazione col destinatario del messaggio.

Ciascuna attivazione del combinatore è costituita, a sua volta, da due tentativi di chiamata, uno al numero telefonico principale ed, in caso di insuccesso della comunicazione, uno al numero telefonico secondario; tuttavia, i tre tentativi di comunicazione non vengono necessariamente eseguiti in successione, ma risultano alternati con i tentativi corrispondenti delle sequenze di chiamata di tutti gli altri combinatori attivati.

La trasmissione telefonica dell'informazione di allarme, codificata od in fonia prevede la trasmissione da parte dell'utente chiamato dello stato di ricezione andata a buon fine tramite un messaggio codificato di fine trasmissione; nel protocollo di comunicazione in FONIA, tale automatismo individuabile nel menù CONFERMA IN FONIA, può essere personalizzato variando il codice di conferma da inviare in DTMF e può essere disattivato se non richiesto.

Quindi, alla luce di quanto sopra, la "sequenza di chiamata" dei combinatori attivati da una particolare segnalazione d'allarme, prevede l'esecuzione sequenziale delle chiamate e, *manca la conferma di ricezione corretta*, ogni combinatore porta a termine il ciclo di chiamate cercando di trasmettere il messaggio prima di tutto ai numeri principali dei combinatori, rispettando le priorità e successivamente ai numeri secondari; la sequenza delle chiamate è la seguente:

I° TENTATIVO	II° TENTATIVO	III° TENTATIVO	IV° TENTATIVO
1° n. telefonico 1° combin. 1° n. telefonico 2° combin. 1° n. telefonico 3° combin. 1° n. telefonico 4° combin. 1° n. telefonico 5° combin.	2° n. telefonico 1° combin. 2° n. telefonico 2° combin. 2° n. telefonico 3° combin. 2° n. telefonico 4° combin. 2° n. telefonico 5° combin.	1° n. telefonico 1° combin. <i>2° n. telefonico 1° combin.</i> 1° n. telefonico 2° combin. <i>2° n. telefonico 2° combin.</i> 1° n. telefonico 3° combin. <i>2° n. telefonico 3° combin.</i> 1° n. telefonico 4° combin. <i>2° n. telefonico 4° combin.</i> 1° n. telefonico 5° combin. <i>2° n. telefonico 5° combin.</i>	1° n. telefonico 1° combin. <i>2° n. telefonico 1° combin.</i> 1° n. telefonico 2° combin. <i>2° n. telefonico 2° combin.</i> 1° n. telefonico 3° combin. <i>2° n. telefonico 3° combin.</i> 1° n. telefonico 4° combin. <i>2° n. telefonico 4° combin.</i> 1° n. telefonico 5° combin. <i>2° n. telefonico 5° combin.</i>

Se al termine di questo ciclo di attività, il combinatore non riesce ad ottenere il segnale di messaggio ricevuto da uno degli utenti chiamati, provvede a generare un segnale di allarme "FALLIMENTO DELLA COMUNICAZIONE TELEFONICA", la gestione di questo segnale può variare a seconda del tipo di centrale a cui è collegato il comunicatore.

7. PROGRAMMAZIONE DEL COMUNICATORE, STRUMENTI

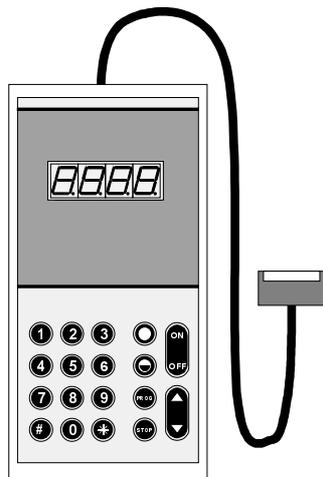
La programmazione del comunicatore viene effettuata in modi diversi secondo necessità operative diverse, utilizzando la tastiera LCD della centrale oppure il terminale di programmazione quando la tastiera è notevolmente distante dal combinatore e quando la centrale non è dotata di tastiera LCD, a cristalli liquidi.

In questo capitolo viene presentato l'aspetto del terminalino di programmazione locale ed il significato dei tasti in gomma che rimane identico anche se si programma il combinatore dalla tastiera LCD della centrale.

7.1 Terminale di programmazione

Questo terminale è dotato di tastiera a 20 tasti in morbida gomma e di un visore a 4 caratteri a sette segmenti e cavo di collegamento a 8 poli con terminazione a connettore; deve essere collegato al connettore PROGRAMM solo con combinatore connesso alla centrale ed entrambi non alimentati; la successiva alimentazione dà la possibilità al combinatore di venire programmato con il terminale.

Vista del terminale di programmazione e significato dei tasti



Tasto per confermare la programmazione eseguita uscendo dal menù, premendolo due volte si ritorna alla visualizzazione dei menù principali.



Tasto per entrare nel menù visualizzato a display per successive programmazioni degli eventuali sottomenù.



Tasto doppio per selezionare i vari menù o per muoversi a destra e a sinistra del numero visualizzato.



Tasto doppio per cambiare una selezione



Con i tasti numerici si può programmare il numero di telefono del combinatore.



Tasti da premere in rapida successione per programmare "#" con la visualizzazione del carattere speciale "O".



Tasti da premere in rapida successione per programmare "*" con la visualizzazione del carattere speciale "°".



Tasto per cancellare un numero telefonico già memorizzato.



Tasti da premere in rapida successione per programmare una pausa con la visualizzazione della lettera "P".

8. PROGRAMMAZIONE

Le fasi seguenti di programmazione verranno associate a dei disegni raffiguranti i vari menù visualizzati dal terminale di programmazione, ciò per spiegare meglio i loro significato data l'approssimazione della lettura, mentre nel visore LCD della tastiera collegata alla centrale, i menù di programmazione sono molto più chiari e leggibili.

La programmazione del comunicatore è suddivisa in 8 menù principali:

SINT. = Programmazione sintesi telefonica.
LIN.T = Programmazione dei parametri di linea telefonica.
TELE = Programmazione dei parametri di teleassistenza.
COM.1 = Programmazione dei parametri del comb. n.1.

COM.2 = Programmazione dei parametri del comb. n.2.
COM.3 = Programmazione dei parametri del comb. n.3.
COM.4 = Programmazione dei parametri del comb. n.4.
COM.5 = Programmazione dei parametri del comb. n.5.

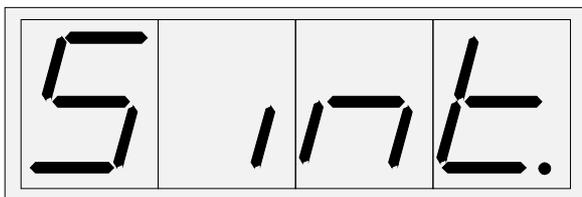
Ad essi si può accedere agendo sui tasti del terminale, premendo "STOP" "STOP" e FRECCIA IN SU" per più volte per arrivare al menù interessato; premendo "PROG" per entrare nei sottomenù e attivare la visualizzazione proposta; premendo "FRECCIA IN SU" e "FRECCIA IN GIÙ" per scorrere le visualizzazioni e premendo "STOP" per confermare.

Se il comunicatore è installato in una centrale CP8 bisogna entrare in programmazione delle comunicazioni utilizzando il codice utente abilitato rispettando le operazioni seguenti:

- A = Da centrale esclusa funzionamento "GIORNO" con spie luminose di tastiera "TONDO PIENO" e "MEZZO TONDO" spente, premere "STOP".
- B = Selezionare l'utente premendo il tasto numerico corrispondente.
- C = Digitazione del codice utente a sei cifre.
- D = Pressione del tasto "STOP".
- E = Pressione del tasto "FRECCIA IN GIÙ" due volte fino a leggere "PROGRAMMAZIONE COMUNICAZIONI"
- F = Premere "PROG" per entrare nel menù.

NOTA IMPORTANTE: PRIMA DI PROCEDERE E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO IMPARARE BENE IL SIGNIFICATO DEI TASTI DI PROGRAMMAZIONE.

9.MENU' "SINTESI VOCALE"



Con il terminale UPCOMM:

Premere "STOP" "STOP" e "FRECCIA IN SU" più volte fino ad arrivare a questo menù.

Premere "PROG" per entrare nei sottomenù ed attivare la visualizzazione proposta.

Premere "FRECCIA IN SU" e "FRECCIA IN GIU'" per scorrere le visualizzazioni.

Premere "STOP" per confermare la selezione.

Viene usato per registrare nei due canali della sintesi vocale i messaggi che verranno utilizzati dai combinatori attivi, settati con protocollo di comunicazione "FONIA".

Il canale 1 della sintesi e' riservato alla registrazione di un messaggio particolare che non trova corrispondenza nei messaggi già preregistrati, necessario per specializzare la trasmissione in fonìa di un particolare allarme, ad esempio:

ALLARME CELLA FRIGORIFERA oppure GUASTO CALDAIA, oppure ALLARME MASSIMA TEMPERATURA.

Questo messaggio particolare verrà in seguito sostituito al messaggio standard associato all'evento di allarme visualizzato nel combinatorio in programmazione, come verrà spiegato più avanti nel manuale.

Il canale 2 della sintesi e' riservato alla registrazione dell'indirizzo dell'utente.

ATTENZIONE: La programmazione del messaggio del canale 2 è obbligatoria.

La composizione del messaggio in fonìa risultante sarà la seguente:

"MESSAGGIO STANDARD REGISTRATO" + "INDIRIZZO UTENTE"

come ad esempio:

"ATTENZIONE ALLARME INTRUSIONE INTERVENITE CON URGENZA" + "PRESSO LA DITTA BILO VIA DEI TIGLI 46 GODIANO"

» **Suggerimenti per la registrazione:
Registrare il messaggio con voce chiara a 20 cm circa dal microfono in un ambiente non riverberante e privo di rumori**

Dalla voce di menù "SINT" premere il tasto di "PROG", per accedere ai seguenti menù.

Ply.1 = Riascolto del canale 1 della sintesi.
Premere "PROG" per riascoltare tramite l'altoparlante della scheda precedentemente attivato con il ponticello di selezione.
Premere "STOP" per arrestare l'ascolto.

Ply.2 = Riascolto del canale 2 della sintesi.
Premere "PROG" per riascoltare tramite l'altoparlante della scheda precedentemente attivato con il ponticello di selezione.
Premere "STOP" per arrestare l'ascolto.

Rec.1 = Registrazione sul canale 1 della sintesi.
Premere "PROG" per iniziare la registrazione del messaggio particolare, della durata massima di 16 s .
Premere "STOP" per arrestare la registrazione.

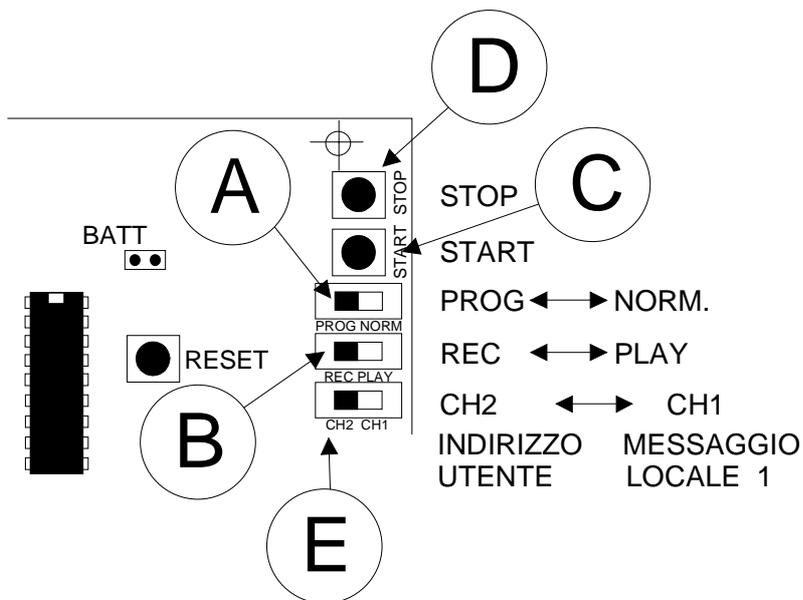
Rec.2 = Registrazione sul canale 2 della sintesi.
Premere "PROG" per iniziare la registrazione del messaggio particolare, della durata massima di 16 s .
Premere "STOP" per arrestare la registrazione.

Registrazione dei messaggi o loro manutenzione senza UPCOMM o con tastiera LCD distante dalla centrale.

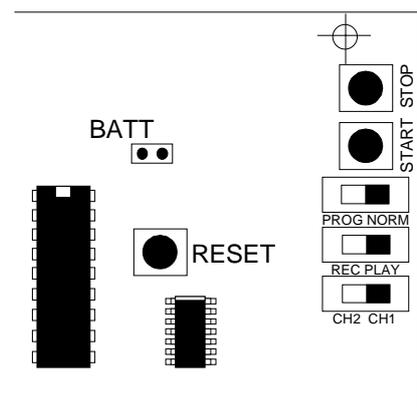
Modifica della registrazione effettuata con REC.1 e REC.2 direttamente su scheda COMMPLUS:

- A = Spostare il deviatore PROG/NORM in posizione PROG.
- B = Spostare il deviatore REC/PLAY in posizione REC.
- C = Premere il pulsante di START per iniziare la registrazione e parlare verso il microfono della scheda a sintesi vocale.
- D = Premere il pulsante di STOP per terminare, la durata massima della registrazione è fissata in 16 s.
- E = Spostare il deviatore CH1/CH2 in posizione CH2 per la registrazione del messaggio di canale 2.
- F = Premere il pulsante di START per iniziare la registrazione e parlare verso il microfono della scheda a sintesi vocale.
- G = Premere il pulsante di STOP per terminare, la durata massima della registrazione è fissata in 16 s.
- H = Abilitare l'altoparlante chiudendo il ponticello MONITOR ON/OFF, spostare il deviatore REC/PLAY in posizione PLAY agire sul pulsante START per riascoltare i messaggi registrati; al termine aprire il ponticello MONITOR ON/OFF.
- I = Spostare il deviatore PROG/NORM in posizione NORM.
- J = Controllare che tutti i deviatori siano nella posizione più vicina al bordo scheda.

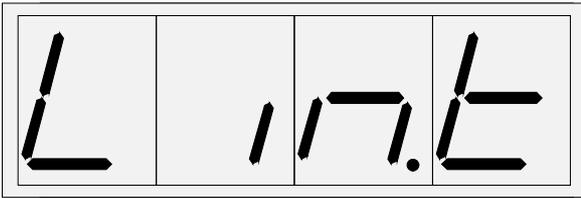
SEQUENZA DELLE OPERAZIONI



POSIZIONE NORMALE DEI DEVIATORI PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL COMUNICATORE



10. MENU' "LINEA TELEFONICA" E SUOI SOTTOMENU'



Con il terminale UPCOMM:

Premere "STOP" "STOP" e "FRECCIA IN SU" più volte fino ad arrivare a questo menù.
Premere "PROG" per entrare nei sottomenù ed attivare la visualizzazione proposta.

Premere "FRECCIA IN SU" e "FRECCIA IN GIU'" per scorrere le visualizzazioni.

Premere "STOP" per confermare la selezione.

Menù di programmazione delle caratteristiche della linea telefonica a cui è collegato il comunicatore.

PAB

Attivazione/disattivazione delle funzioni di centralino:

NO

Se il combinatore impegna la linea direttamente.

SI

Se chiama da una linea interna di un centralino.

Ti.L.P.

Tipo di linea telefonica del centralino.

DECADICO

MULTIFREQUENZA

Ton.C.

Ascolto del tono di libero del centralino

SI

Viene rilevato il tono di centralino prima della selezione del numero

NO

Viene ignorato il tono di centralino prima della selezione del numero

Pref.

Prefisso di centralino, numero iniziale per l'uscita su linea urbana.

Ton.u

Ascolto del tono di libero della linea urbana

SI

Viene rilevato il tono di linea urbana prima della selezione del numero

NO

Viene ignorato il tono di linea urbana prima della selezione del numero

Ti.l.u

Tipo impulsazione in linea telefonica per la formazione dei numeri di telefono

DECADICO

Pa.in

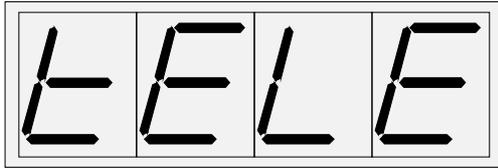
Rapporto pausa impulso nella selezione in decadico

Italia (default) 40/60, Francia, Belgio, Spagna.

MULTIFREQUENZA.

Trasmissione di coppie di toni in DTMF per la selezione del numero telefonico d'utente.

11. MENU' "TELEASSISTENZA"



Con il terminale UPCOMM:
 Premere "STOP" "STOP" e "FRECCIA IN SU" più volte fino ad arrivare a questo menù.
 Premere "PROG" per entrare nei sottomenù ed attivare la visualizzazione proposta.
 Premere "FRECCIA IN SU" e "FRECCIA IN GIU'" per scorrere le visualizzazioni quindi premere "STOP" per confermare la selezione.

In questo menù si programmano i parametri per la teleassistenza e per la teleinterrogazione.

COD.A Codice di identificazione a 6 cifre per l'identificazione dell'utente del servizio di teleassistenza (0..9)

TEL.T Numero di telefono del centro di teleassistenza 16 cifre max. (caratteri accettati come validi 0..9 * # P)

RING Numero di squilli prima di ottenere la risposta dal comunicatore (da 0 a 9, massimo 15) per effettuare una sessione di teleinterrogazione o teleassistenza, normalmente tale numero è elevato per consentire allo utente un normale uso del telefono; come condizione di prima programmazione il numero di squilli è settato a "0" e la risposta del comunicatore è disattivata.

Nel caso non si ottenesse la risposta al numero di squilli impostato o meglio, si ottenesse la risposta del comunicatore mentre viene composto un numero di abbonato dal telefono in derivazione, è necessario ridurre la sensibilità al ring agendo sul pooticello evidenziato nella figura a pag. 18

SEG.T Selezione della funzione "SEGRETERIA TELEFONICA", utile per riuscire nella operazione di teleinterrogazione o teleassistenza quando il comunicatore è collegato alla linea alla quale sono collegati una segreteria telefonica oppure un fax. A prima vista tale operazione è impossibile dato che solitamente il numero di RING programmato nel comunicatore è elevato 9 o 10 squilli, mentre gli apparati in questione sono selezionati a 2, 3 o 4 squilli.

Programmando "SI" in questa funzione, il comunicatore risponderà correttamente alla chiamata in arrivo dopo il numero di squilli impostato ma, ad una seconda chiamata, risponderà al primo squillo se questa arriva entro una finestra temporale di tre minuti. In tal modo si può effettuare una sessione di teleinterrogazione o di teleassistenza componendo il numero telefonico a cui è collegato il comunicatore ed attendendo il primo squillo, riagganciare subito e richiamare immediatamente.

Per contro tale funzione non è attivabile dall'utente e quindi rimane anche quando il FAX o la segreteria telefonica sono spenti, in tal caso è utile esaminare la possibilità di installare una seconda linea telefonica o collegare, dove è possibile, il comunicatore ad un linea a cui è stabilmente collegato un FAX.

SI Funzione "SEGRETERIA TELEFONICA" attivata.

NO Funzione "SEGRETERIA TELEFONICA" non attivata, condizione di default.

Le sessioni di teleinterrogazione e di teleassistenza possono essere escluse con modalità diverse per le centrali CP4, CP2, CP1 e per centrali CP8 e superiori, per operare in tal senso procedere come segue:

CENTRALI CP4, CP2, CP1	CENTRALE CP8 E SUPERIORI	
Blocco teleinterrogazione e teleassistenza	Blocco teleinterrogazione	Blocco Teleassistenza
<p>Blocco attivato (condizione di default) n - n - n - n - n [codice utente oppure "MODO COMANDO"] - tasto "PROG" - tasto "STELLA" - tasto "ON". Visualizzazione tramite le spie a led delle otto zone accese.</p> <p>Blocco disattivato n - n - n - n - n [codice utente oppure "MODO COMANDO"] - tasto "PROG" - tasto "STELLA" - tasto "OFF". Visualizzazione tramite le spie a led delle otto zone spente.</p>	<p>Da centrale esclusa, con spie luminose di "TONDO PIENO" e "MEZZO TONDO" spente. - Premere "STOP". - Selezionare l'utente premendo il tasto numerico corrispondente. - Digitazione del codice utente a sei cifre. - Pressione del tasto "STOP". - Pressione del tasto "FRECCIA IN GIU'" una volta per leggere "ABILITAZIONE FUNZIONI TELEMATICHE" Premere "PROG" per entrare nel menù. - Premere il tasto "1" e "OFF" - Premere 3 volte "STOP" per uscire. - Per abilitare la funzione, rientrare nel menù, premere "1" e "ON" - Premere 3 volte "STOP" per uscire.</p>	<p>Da centrale esclusa, con spie luminose di "TONDO PIENO" e "MEZZO TONDO" spente. - Premere "STOP". - Selezionare l'utente premendo il tasto numerico corrispondente. - Digitazione del codice utente a sei cifre. - Pressione del tasto "STOP". - Pressione del tasto "FRECCIA IN GIU'" una volta per leggere "ABILITAZIONE FUNZIONI TELEMATICHE" Premere "PROG" per entrare nel menù. - Premere il tasto "2" e "OFF" - Premere 3 volte "STOP" per uscire. - Per abilitare la funzione, rientrare nel menù, premere "2" e "ON" - Premere 3 volte "STOP" per uscire.</p>

12. MENU' "COMBINATORE" E SUOI SOTTOMENU'

COM.1 COM.2

COM.3 COM.4

COM.5

Con il terminale UPCOMM:

Premere "STOP" "STOP" e "FRECCIA IN SU" più volte fino ad arrivare a questo menù.

Premere "PROG" per entrare nei sottomenù ed attivare la visualizzazione proposta.

Premere "FRECCIA IN SU" e "FRECCIA IN GIU'" per scorrere le visualizzazioni.

Premere "STOP" per confermare la selezione.

Menù di programmazione del combinatore telefonico, i 5 combinatori sono indicati come COM. 1 - COMB 2 - COMB 3 - COMB 4 - COMB 5 .

Le programmazioni seguenti sono valide per tutti i combinatori

AT.VO Comando per definire ATTIVO o NON ATTIVO il combinatore telefonico.
Per condizione di prima programmazione i combinatori telefonici non sono attivi.

NO Combinatore non attivo, non è possibile accedere ai menù di programmazione.

SI Comando di attivazione del combinatore, alla ricezione del codice di allarme si attiva in trasmissione come da programmazioni seguenti:

CH.OB Comando di chiamata obbligatoria, programmazione utile per l'attivazione del combinatore per trasmissioni alle quali devono seguire precise conferme di ricezione.

Questo funzionamento è utile per il collegamento alle centralizzazioni d'allarme con modalità RX99 o per trasmissioni ad utenti in FONIA con la conferma in DTMF.

Mancando la conferma di corretta ricezione, il combinatore porta a termine il ciclo di chiamate trasmettendo il messaggio prima di tutto ai numeri principali dei combinatori attivi rispettando le priorità e successivamente ai numeri secondari; la sequenza delle chiamate è la seguente:

I° TENTATIVO	II° TENTATIVO	III° TENTATIVO	IV° TENTATIVO
I° n. telefonico I° combin. I° n. telefonico II° combin. I° n. telefonico III° combin. I° n. telefonico IV° combin. I° n. telefonico V° combin.	II° n. telefonico I° combin. II° n. telefonico II° combin. II° n. telefonico III° combin. II° n. telefonico IV° combin. II° n. telefonico V° combin.	I° n. telefonico I° combin. II° n. telefonico I° combin. I° n. telefonico II° combin. II° n. telefonico II° combin. I° n. telefonico III° combin. II° n. telefonico III° combin. I° n. telefonico IV° combin. II° n. telefonico IV° combin. I° n. telefonico V° combin. II° n. telefonico V° combin.	I° n. telefonico I° combin. II° n. telefonico I° combin. I° n. telefonico II° combin. II° n. telefonico II° combin. I° n. telefonico III° combin. II° n. telefonico III° combin. I° n. telefonico IV° combin. II° n. telefonico IV° combin. I° n. telefonico V° combin. II° n. telefonico V° combin.

Se al termine di questo ciclo di attività, il combinatore non riesce ad ottenere il segnale di messaggio ricevuto da uno degli utenti chiamati, provvede a generare un segnale di allarme "FALLIMENTO DELLA COMUNICAZIONE TELEFONICA" .

Tale "segnale" consta nell'attivazione per 1 secondo della scheda UNIREL da inserire nell'apposito connettore vicino alla memoria di programma, nella centrale CP8 e superiori il "segnale" viene sfruttato per attivare un ciclo di allarme generale.

La corretta programmazione del combinatore quando viene collegato alla centrale CP8 o superiori deve rispecchiare lo schema seguente:

CENTRALE CP8 O SUPERIORI	COMBINATORE ATTIVO DEL COMPLUS
TIPO DI ALLARME: xxxxx (es. INTRUSIONE) TEMPORIZZATO: SI TEMPORIZZAZIONE: QUANTO RICHIESTO MODULO SILENTE: SI SIRENE INTERNE: SI	CHIAMATA OBBLIGATORIA: SI PROTOCOLLO: COME RICHIESTO CANALE D'ALLARME: CODICE RELATIVO ALL'EVENTO DI ALLARME, NON ALLO STATO DEL RELE' ESEMPIO CORRETTO: CANALE 3 = 2

Questo comando serve inoltre per variare la sequenza di attivazione in trasmissione dei combinatori attivi anche quando questi non sono programmati con CHIAMATA OBBLIGATORIA, normalmente la sequenza prevede l'attivazione del combinatore con il numero più basso fino a quello con numero più alto.

I combinatori telefonici programmati con la chiamata obbligatoria hanno la precedenza operativa rispetto a quelli non programmati con chiamata obbligatoria e la sequenza di attività può assomigliare alla seguente lista:

COMB 1 (no CH.OB) - COMB 2 (no CH.OB) - COMB 3 (no CH.OB) - COMB 4 (no CH.OB) - COMB 5 (no CH.OB)

in caso di attivazione in trasmissione, la sequenza di attivazione parte dal COMB 1 e termina con il COMB 5.

Se i combinatori sono programmati come segue:

COMB 1 (no CH.OB) - COMB 2 (CH.OB) - COMB 3 (no CH.OB) - COMB 4 (CH.OB) - COMB 5 (no CH.OB)

in caso di attivazione in trasmissione, la sequenza di partenza è la seguente:

COMB 2 - COMB 4 - COMB 1 - COMB 3 - COMB 5.

TEL. Numero di telefono utente primario del combinatore, 16 cifre max. (caratteri ritenuti validi da 0 a 9, #, P).

TEL.R Numero di telefono utente secondario del combinatore, 16 cifre max. (caratteri ritenuti validi da 0 a 9, #, P).

I.COD. Codice di identificazione a 6 cifre del mittente della chiamata in codice (cifre ritenute valide da 0.. a 9) Programmazione del codice di riconoscimento di utente utile per la trasmissione agli istituti di vigilanza od imprese di installazione attrezzate con dispositivi di ricezione funzionanti con il protocollo RX99 (FAST FORMAT) o con il protocollo PC.

PR.CO. Comando per la selezione del protocollo di comunicazione da usare nella comunicazione.

RX99 Trasmissione digitale in FAST FORMAT(standard RADIONICS) a centralizzazioni di allarme tipo RX99 o compatibili.

AUTO Attivazione del temporizzatore di autochiamata

SI Abilitazione alla chiamata automatica, il combinatore genera una chiamata "PROVA"

IN.TE. programmazione dell' intervallo tra le chiamate di prova in passi da 30 minuti da un minimo di 30 ad un massimo di 99 ore e 30 minuti.

NO Il temporizzatore di autochiamata non è attivato.

CH. n°x.. Elenco suddiviso in canali degli eventi generati dalla centrale, sfruttati dal combinatore per attivare un ciclo di trasmissioni ai numeri d'utente programmati, alla ricezione del relativo codice d'allarme.

Questa elencazione in "CANALE 1.....CANALE2.....ecc. non ha nessuna relazione con le linee cablate in centrale.

Per selezionare quali eventi saranno sfruttati dal combinatore per la trasmissione, si potranno abilitare i relativi codici di allarme associati al canale specifico; a tal proposito è utile consultare la tabella dei codici degli eventi presente in questo manuale.

Esempio del default del combinatore connesso ad una centrale CP8 :

Canale 1 = 50 (evento generato dalla CP8 per chiamata di allarme incendio).

Canale 1 = 0 o 128 (nessun evento associato al canale di questo combinatore).

In questo caso in combinatore non viene attivato quando la centrale genera un allarme INCENDIO perchè non è richiesta la trasmissione di tale evento all'utente i cui numeri telefonici sono stati programmati in questo combinatore.

Sviluppando il significato di questo esempio, è possibile programmare i combinatori abilitandone i canali in base agli eventi di allarme effettivamente gestiti dagli utenti programmati.

In casi di reale necessità, quando cioè la centralizzazione dell'istituto di vigilanza, al quale il combinatori manda i codici d'allarme, riceve per propria consuetudine, gli allarmi suddivisi in canali diversi, è possibile cambiare l'associazione canale= evento in base alla sequenza specificata dall'istituto; il seguente esempio può essere d'aiuto:

Default COMMPLUS con centrale CP4

CH.	PROT. COM. RX99		FORM.	RIP.	CH. DI RICEZIONE DELL' ISTITUTO DI VIGILANZA	PROGRAMMAZIONI DA ESEGUIRE SU COMMPLUS		
	COD.	EVENTO				COD.	FORM.	RIP.
1	4	All. Incendio	1 - 3	NO	All. Incendio (NO RIP.)	4	1 - 3	NO
2	5	All. Aggressione	1 - 3	NO	All. Aggress. (NO RIP.)	5	1 - 3	NO
3	2	All. Intrusione	1 - 3	NO	Inizio All. Intrusione	2	1 - 3	NO
4	3	All. Manomissione	1 - 3	NO	Fine All. Intrusione	130	1 - 3	NO
5	9	All. Allagamento	1 - 3	NO	Assenza Rete 220 V	20	1 - 3	NO
6	20	Ass. Rete 220 V	1 - 3	NO	Ritorno Rete 220 V	148	1 - 3	NO
7	21	Batteria Scarica	1 - 3	NO	Batteria Scarica	21	1 - 3	NO
8	23	Inserzione Totale	2 - 4	NO	Inserzione Totale (RIP.)	23	2 - 4	SI

RIP
NO
SI
FORM

Attivazione di una trasmissione anche sul ripristino dell'evento o dell'allarme generato.

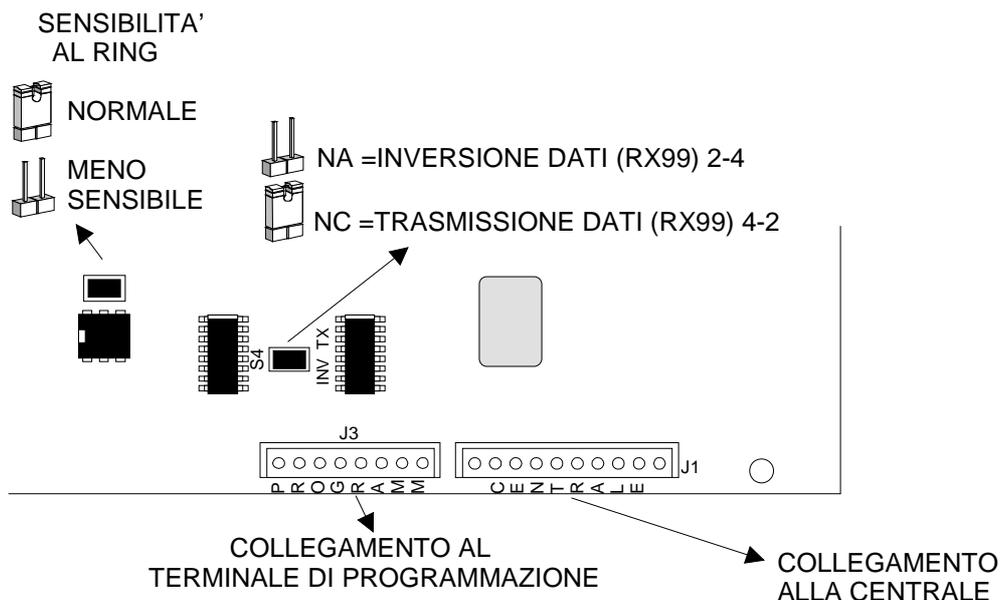
Nessuna trasmissione al ripristino dell'evento o dell'allarme generato.

Generazione di un ciclo di trasmissioni al ripristino dell'evento o dell'allarme generato.

Definisce il formato di trasmissione dell'evento:

formato 1 - 3 per trasmissione del codice ALLARME - RIPRISTINO,
formato 4 - 2 per trasmissione del codice CHIUSURA - APERTURA.

In taluni casi ove sia necessario invertire il codice 4 - 2 in 2 - 4, è possibile intervenire in modo HARDWARE agendo sul ponticello INV TX indicato nella figura seguente:



PC

Trasmissione digitale a 300 baud per centralizzazioni di allarme collegate ad un PC nel quale è attivo il programma ALLARMI (/IS o /VG).

AUTO

Attivazione del temporizzatore di autochiamata

SI

Abilitazione alla chiamata automatica, il combinatore genera una chiamata "PROVA"

IN.TE.

Programmazione dell' intervallo tra le chiamate di prova in passi da 30 minuti da un minimo di 30 ad un massimo di 99 ore e 30 minuti.

NO

Il temporizzatore di autochiamata non è attivato.

CH. n°x..

Elenco suddiviso in canali degli eventi generati dalla centrale , sfruttati dal combinatore per attivare un ciclo di trasmissioni ai numeri d'utente programmati, alla ricezione del relativo codice d'allarme.

Questa elencazione in "CANALE 1.....CANALE2.....ecc. non ha nessuna relazione con le linee cablate in centrale.

Per selezionare quali eventi saranno sfruttati dal combinatore per la trasmissione, si potranno abilitare i relativi codici di allarme associati al canale specifico.

Esempio del default del combinatore connesso ad una centrale CP8 :

Canale 1 = 50 (evento generato dalla CP8 per chiamata di allarme incendio).

Canale 1 = 0 o 128 (nessun evento associato al canale di questo combinatore).

In questo caso in combinatore non viene attivato quando la centrale genererà un allarme INCENDIO perchè non è richiesta la trasmissione di tale evento all'utente i cui numeri telefonici sono stati programmati in questo combinatore.

Sviluppando il significato di questo esempio, è possibile programmare i combinatori abilitandone i canali in base agli eventi di allarme effettivamente gestiti dagli utenti programmati.

FONIA

Trasmissione in fonìa dei messaggi associati agli eventi generati dalla centrale trasformati in cicli di chiamate telefoniche, ai quali sono associati dei messaggi registrati nella parte della scheda relativa alla sintesi vocale, il protocollo di default "RX99".

CON.F

Conferma della corretta ricezione del messaggio in fonìa

SI

Conferma attivata, preselezione di default, per fermare il ciclo di chiamate del combinatore verso l'utente specifico, bisogna inviare il tono in DTMF corrispondente alla cifra selezionata quando si sente il BIP di fine messaggio in fonìa

COD.F

Codice numerico di conferma in DTMF composto da una cifra compresa tra 0 e 9 programmazione di default 9.

Per variare il numero, premere "PROG" e digitare il numero prescelto, premere "STOP" per confermare

NO

Nessuna conferma in fonìa viene richiesta

RIP.M

Ripetizione del messaggio in fonìa, impostare un numero da 0 a 9, la condizione di default prevede 3 ripetizioni; è opportuno aumentare il numero di ripetizioni del messaggio quando viene inviata la comunicazione ad un utente dotato di segreteria telefonica e quando viene trasmesso il messaggio sfruttando la rete cellulare. Infatti mentre nel primo caso bisogna lasciare il messaggio di allarme dopo il messaggio della segreteria, nel secondo caso bisogna superare il tempo tecnico speso per l'inoltro della chiamata attraverso la fitta rete di ripetitori della rete cellulare.

CH. n°x..

Elenco suddiviso in canali degli eventi generati dalla centrale, sfruttati dal combinatore per attivare un ciclo di trasmissioni ai numeri d'utente programmati, alla ricezione del relativo codice d'allarme.

Questa elencazione in "CANALE 1.....CANALE2.....ecc. non ha nessuna relazione con le linee cablate in centrale.

Per selezionare quali eventi saranno sfruttati dal combinatore per la trasmissione, si potranno abilitare i relativi codici di allarme associati al canale specifico; a tal proposito è utile consultare la tabella dei codici degli eventi presente in questo manuale.

Esempio del default del combinatore connesso ad una centrale CP8 :

Canale 1 = 50 (evento generato dalla CP8 per chiamata di allarme incendio).

Canale 1 = 0 o 128 (nessun evento associato al canale di questo combinatore).

In questo caso in combinatore non viene attivato quando la centrale genera un allarme INCENDIO perchè non è richiesta la trasmissione di tale evento all'utente i cui numeri telefonici sono stati programmati in questo combinatore.

Espandendo il significato di questo esempio, è possibile programmare i combinatori abilitandone i canali in base agli eventi di allarme effettivamente gestiti dagli utenti programmati.

In casi di necessità, quando cioè è necessario modificare l'associazione canale = evento o evento = messaggio in fonia associato, è possibile cambiare l'associazione editando direttamente queste associazioni; le operazioni da eseguire sono descritte nella pagina seguente.

CAMBIO CODICE - EVENTO		CAMBIO ASSOCIAZIONE MESSAGGIO	
CON UPCOMM	CON TASTIERA KB8	CON UPCOMM	CON TASTIERA KB8
Premere il tasto "STOP" e più volte il tasto "FRECCIA IN SU" fino ad arrivare al combinatore attivo. Selezionarlo premendo il tasto "PROG". Premere più volte il tasto "FRECCIA IN SU" fino a visualizzare l'evento di canale da variare. Premere il tasto "PROG". Premere il tasto "#" per cancellare il numero visualizzato. Digitare il codice di evento desiderato. Premere il tasto "STOP" per confermare.	Entrare in programmazione usando il codice utente abilitato. Premere il tasto "STOP" e due volte "FRECCIA IN GIU"; premere "PROG" e "FRECCIA IN SU" fino ad arrivare al combinatore attivo; premere il tasto "PROG". Visualizzare l'evento di canale da variare. Premere il tasto "PROG". Premere il tasto "#" per cancellare il numero visualizzato. Digitare il codice di evento desiderato. Premere il tasto "STOP" per confermare.	Premere il tasto "STOP" e più volte il tasto "FRECCIA IN SU" fino ad arrivare al combinatore attivo. Selezionarlo premendo il tasto "PROG". Premere più volte il tasto "FRECCIA IN SU" fino a visualizzare il messaggio, associato al canale, da variare. Premere il tasto "PROG" per far lampeggiare la scritta, ripremendo "PROG" si può ascoltare il messaggio nell'altoparlante della scheda CP8SINT. Premere il tasto "FRECCIA IN SU" per scorrere i messaggi a disposizione. Premere il tasto "PROG" per ascoltare il messaggio scelto. Premere il tasto "STOP" per confermare.	Entrare in programmazione usando il codice utente abilitato. Premere il tasto "STOP" e due volte "FRECCIA IN GIU"; premere "PROG" e "FRECCIA IN SU" fino ad arrivare al combinatore attivo; premere il tasto "PROG". Visualizzare il messaggio, associato al canale, da variare. Premere il tasto "PROG" per far lampeggiare la scritta, ripremendo "PROG" si può ascoltare il messaggio nell'altoparlante della scheda CP8SINT. Premere il tasto "FRECCIA IN SU" per scorrere i messaggi a disposizione. Premere il tasto "PROG" per ascoltare il messaggio scelto. Premere il tasto "STOP" per confermare.

MSG.F Contiene la tipologia di messaggio locale registrato nella memoria EPROM della scheda CP8SINT, ed associato all'evento di canale come descritto precedentemente.

Il messaggio che viene inviato si compone di due parti:

- 1) messaggio standard relativo all'evento
- 2) messaggio registrato nel canale 2 della sintesi vocale relativo all'indirizzo dell'utente sfruttando nel menù "SINT" i comandi "REC 2" e "PLAY 2".

I messaggi in fonia già associati agli eventi sono elencati nella scheda seguente:

<i>Combinatore COMPLUS collegato ad una centrale CP4, CP2, CP1</i>			<i>Combinatore COMPLUS collegato ad una centrale CP8 o superiori</i>			<i>Messaggio in fonia associato all'evento</i>
<i>CH.</i>	<i>CODICE EVENTO</i>	<i>EVENTO</i>	<i>CH.</i>	<i>CODICE EVENTO</i>	<i>EVENTO</i>	
1	4	Allarme INCENDIO	1	50	Allarme INCENDIO	ALLARME INCENDIO
2	5	Allarme AGGRESSIONE	2	55	Allarme AGGRESSIONE	ALLARME AGGRESSIONE
3	2	Allarme INTRUSIONE	3	48	Allarme INTRUSIONE	ALLARME INTRUSIONE
4	3	Allarme MANOMISSIONE	4	49	Allarme MANOMISSIONE	ALLARME MANOMISSIONE
5	9	Allarme ALLAGAMENTO	5	52	Allarme ALLAGAMENTO	ALLARME ALLAGAMENTO
6	0	Nessun Evento	6	0	Nessun Evento	GUASTO RETE
7	0	Nessun Evento	7	0	Nessun Evento	BATTERIA NON CARICA
8	0	Nessun Evento	8	0	Nessun Evento	CENTRALE INSERITA
						ALLARME SOCCORSO MEDICO
						ALLARME VIOLAZIONE PERIMETRALE
						MESSAGGIO LOCALE (registrato con REC1)

» **ATTENZIONE:**

Ogni volta che si cambia protocollo di comunicazione, viene caricato il protocollo di default selezionato, perdendo completamente eventuali settaggi programmati in precedenza.

13.PROGRAMMAZIONI DI DEFAULT

Il comunicatore telefonico COMMPLUS è consegnato con una prima programmazione di fabbrica da intendere come base di partenza per programmazioni più complesse.

» **ATTENZIONE:**
la sequenza di prima programmazione si riferisce sempre all'abbinamento con una centrale CP8 o superiore, perciò, se deve essere connesso ad una centrale CP4, CP2, CP1, deve essere effettuato un reset generale come descritto precedentemente.

Le configurazioni di default sono le seguenti:

<i>menù' SINTESI VOCALE</i>	<i>menù' LINEA TELEFONICA</i>		<i>menù' TELEASSISTENZA</i>		
Non attivo	Pabx		No	Codice accesso	000000
		Tipo selezione centralino	Multifrequenza	Numero teleassistenza	0
		Controllo tono centralino	No	Numero Ring	0
		Prefisso	0	Segreteria telefonica	No
	Controllo tono urbana	Si			
	Tipo selezione urbana	Decadico			
	Pausa impulso	ITALIA			

<i>Combinatore n°x</i>		
Combinatore attivo	No	
Chiamata obbligatoria	No	
Numero telefonico (primario)		
Numero telefonico riserva (secondario)		
ID code (codice di identificazione)	000000	
Protocollo di comunicazione	RX99	
Autochiamata	No	
	Intervallo di tempo	12 ore

Associazioni di default Codice = Evento (e Messaggio) per i tre protocolli

Ch.	Protocollo RX99				Protocollo PC			Protocollo FONIA		
	n°.	Cod. ev.	Evento	Rip.	Form.	Cod. ev.	Evento	Rip.	Cod. ev.	Evento
1	50	Relè incendio	No	1 - 3	50	Relè incendio	No	50	Relè incendio	Allarme incendio
2	55	Relè aggressione	No	1 - 3	55	Relè aggressione	No	55	Relè aggressione	Allarme aggressione
3	48	Relè all.generale	No	1 - 3	48	Relè all.generale	No	48	Relè all.generale	Allarme intrusione
4	49	Relè manomissione	No	1 - 3	49	Relè manomissione	No	49	Relè manomissione	Allarme manomissione
5	52	Relè allag./gas	No	1 - 3	52	Relè allag./gas	No	52	Relè allag./gas	Allarme allagamento
6	20	Assenza rete 220V	No	1 - 3	20	Assenza rete 220V	No	0	Nessun evento	Guasto rete
7	21	Batteria scarica	No	1 - 3	21	Batteria scarica	No	0	Nessun evento	Batteria non carica
8	23	Inserimento totale	No	4 - 2	23	Inserimento totale	No	0	Nessun evento	Centrale inserita
9	0	Nessun evento	No	1 - 3	24	Inserim. parziale	No			
10	34	Esclusione zona	No	1 - 3	34	Esclusione zona	No			
11	40	Manom. tastiera	No	1 - 3	40	Manom. tastiera	No			
12	66	Manom. transpond.	No	1 - 3	66	Manom. transpond.	No			
13	1	Preallarme	No	1 - 3	1	Preallarme	No			
14	22	Stacco batteria	No	1 - 3	22	Stacco batteria	No			
15	7	Rich. soccorso	No	1 - 3	7	Rich. soccorso	No			
16	24	Inserim. parziale	No	4 - 2	0	Nessun evento				
17					0	Nessun evento				
18					0	Nessun evento				
19					0	Nessun evento				
20					0	Nessun evento				
21					0	Nessun evento				
22					0	Nessun evento				
Numero ripetizioni messaggio fonia								3		
Nota in DTMF per conferma in fonia								9		

Tabella di default dei combinatori di un COMPLUS collegato ad una centrale CP4, CP2, CP1 dopo un reset generale del comunicatore.

Associazioni di default Codice = Evento (e Messaggio) per i tre protocolli										
Ch.	Protocollo RX99				Protocollo PC			Protocollo FONIA		
n°.	Cod. eve.	Evento	Rip.	Form .	Cod. eve.	Evento	Rip.	Cod. eve.	Evento	Messaggio associato
1	4	Allarme incendio	No	1 - 3	4	Allarme incendio	No	4	Allarme incendio	Allarme incendio
2	5	Allarme aggressione	No	1 - 3	5	Allarme aggressione	No	5	Allarme aggressione	Allarme aggressione
3	2	Allarme generale	No	1 - 3	2	Allarme generale	No	2	Allarme generale	Allarme intrusione
4	3	Allarme manomissione	No	1 - 3	3	Allarme manomissione	No	3	Allarme manomissione	Allarme manomissione
5	9	Allarme allagamento	No	1 - 3	9	Allarme allagamento	No	9	Allarme allagamento	Allarme allagamento
6	20	Assenza rete 220V	No	1 - 3	20	Assenza rete 220V	No	0	Nessun evento	Guasto rete
7	21	Batteria scarica	No	1 - 3	21	Batteria scarica	No	0	Nessun evento	Batteria non carica
8	23	Inserimento totale	No	4 - 2	23	Inserimento totale	No	0	Nessun evento	Centrale inserita
9	0	Nessun evento	No	1 - 3	24	Inserim. parziale	No			
10	34	Esclusione zona	No	1 - 3	34	Esclusione zona	No			
11	36	Prova impianto	No	1 - 3	36	Prova impianto	No			
12	26	Guasto linea telefonica	No	1 - 3	26	Guasto linea telefonica	No			
13	1	Preallarme	No	1 - 3	1	Preallarme	No			
14	22	Stacco batteria	No	1 - 3	22	Stacco batteria	No			
15	7	Rich. soccorso	No	1 - 3	7	Rich. soccorso	No			
16	24	Inserim. parziale	No	4 - 2	0	Nessun evento				
17					0	Nessun evento				
18					0	Nessun evento				
19					0	Nessun evento				
20					0	Nessun evento				
21					0	Nessun evento				
22					0	Nessun evento				
Numero ripetizioni messaggio fonia								3		
Nota in DTMF per conferma in fonia								9		

ATTENZIONE: Le righe con sfondo scuro evidenziano i codici non generati dalle centrali CP4, CP2, CP1, previsti nel default per applicazioni future.

Elenco degli eventi programmati e loro codici di riferimento usati nei protocolli di comunicazione RX99, PC, FONIA:

<i>Codice generato per segnalare l'evento di allarme al combinatore.</i>		<i>Codice generato per segnalare l'evento di ripristino allarme al combinatore.</i>	
Codice	Evento	Codice	Evento
0	Nessun evento	128	Nessun evento
1	Preallarme	129	Reset preallarme
2	Allarme intrusione	130	Reset allarme intrusione
3	Allarme manomissione	131	Reset allarme manomissione
4	Allarme incendio	132	Reset allarme incendio
5	Allarme aggressione	133	Reset allarme aggressione
6	Allarme medico	134	Reset allarme medico
7	Richiesta di soccorso	135	Reset allarme richiesta soccorso
8	Allarme fuga di gas	136	Reset allarme fuga di gas
9	Allarme allagamento	137	Reset allarme allagamento
10	Guasto antincendio	138	Reset guasto antincendio
11	Guasto	139	Reset guasto
12	Violazione perimetrale	140	Reset violazione perimetrale
13	Allarme uscita di sicurezza	141	Reset allarme uscita di sicurezza
14	Apertura	142	Chiusura
15	Chiusura	143	Apertura
16	Attivazione da programmatore	144	
17	Disattivazione da programmatore	145	
18	Accensione	146	Spegnimento
19	Spegnimento	147	Accensione
20	Assenza rete 220 V	148	Ripristino rete 220 V
21	Batteria scarica	149	Batteria ok
22	Stacco batteria	150	Batteria ok
23	Inserimento totale	151	Disinserimento
24	Inserimento parziale	152	
26	Guasto linea telefonica	154	Ripristino linea telefonica
27	Comunicazione fallita	155	Comunicazione ok
28	Accesso sistema	156	Fine accesso sistema
29	Controllo batteria	157	Fine controllo batteria
31	Watchdog reset	159	
32	Ripristino setup	160	
33	Inizializzazione	161	Modifica dati permanenti
34	Esclusione zona	162	Inclusione zona
37	Pronta inserire	165	Non pronta inserire
38	Attivazione combinatore	166	Programmazione combinatore
39	Allarme coercizione	167	Allarme coercizione
40	Manomissione tastiera	168	
41	Chiave falsa	169	
42	Manomissione impianto	170	Reset manomissione impianto
43	Zona assenza rete 220 V	171	Ripristino rete 220 V (riferito alla zona)

ATTENZIONE: Le righe con sfondo scuro evidenziano i codici generati dalle centrali CP4, CP2, CP1

Codice generato per segnalare l'evento di allarme al combinatore.		Codice generato per segnalare l'evento di ripristino allarme al combinatore.	
Codice	Evento	Codice	Evento
44	Zona batteria scarica	172	Batteria ok (riferito alla zona)
45	Inserimento massima sicurezza	173	Reset massima sicurezza
46	Trigger AND	174	Trigger AND
48	Relè allarme generale +	176	Relè allarme generale -
49	Relè allarme manomissione +	177	Relè allarme manomissione -
50	Relè allarme incendio +	178	Relè allarme incendio -
51	Relè preallarme +	179	Relè preallarme -
52	Relè allarme allagamento / fuga di gas +	180	Relè allarme allagamento / fuga di gas -
53	Relè inserimento +	181	Relè inserimento -
54	Relè soccorso +	182	Relè soccorso -
55	Relè aggressione +	183	Relè aggressione -
56	Relè sirene interne +	184	Relè sirene interne -
57	Relè memoria allarme +	185	Relè memoria allarme -
58	Relè guasto incendio +	186	Relè guasto incendio -
59	Relè parzializzazione +	187	Relè parzializzazione -
60	Relè tempo di uscita +	188	Relè tempo di uscita -
61	Start TVCC1	189	Stop TVCC1
62	Start TVCC2	190	Stop TVCC2
63	Start TVCC3	191	Stop TVCC3
64	Taglio linea	192	Ripristino taglio linea
65	Corto circuito linea	193	Ripristino cortocircuito linea
66	Manomissione transponder	194	Ripristino manomissione transponder
67	Attivazione remota	195	
68	Disattivazione remota	196	
69	Inizio teleassistenza	197	Fine teleassistenza
76	Ora LEGALE	204	Ora SOLARE
77	Stacco Alimentatore	205	Reset Alimentatore
78	SOVRACCARICO	206	Res. SOVRACCARICO
79	SOVRATEMPERATURA	207	Res. SOVRATEMPERATURA
80	 INS. / DIS. UT. n.0	208	 *****
81	 INS. / DIS. UT. n.1	209	- *****
82	 INS. / DIS. UT. n.2	210	- *****
83	 INS. / DIS. UT. n.3	211	- *****
84	 INS. / DIS. UT. n.4	212	- *****
85	 INS. / DIS. UT. n.5	213	- *****
86	 INS. / DIS. UT. n.6	214	- *****
87	 INS. / DIS. UT. n.7	215	- *****
88	 INS. / DIS. UT. n.8	216	- *****
89	 INS. / DIS. UT. n.9	217	- *****
127	Test periodico	255	*****

ATTENZIONE: *Gi eventi affiancati dal simbolo  vengono generati solo dalla centrale ALFA16 o da centrali più potenti come CP90 e superiori*

14.GUIDA ALLA TELEINTERROGAZIONE PER CENTRALE CP4 (CP2,CP1)

La teleinterrogazione della centrale si ottiene utilizzando un telefono che abbia la possibilità di emettere dei toni in multifrequenza DTMF oppure un generatore portatile DTMF del tipo per segreterie telefoniche, posto sopra la cornetta di un telefono normale.

Perchè sia attivabile la teleinterrogazione bisogna precedentemente impostare, nel menù "TELEASSISTENZA", sottomenù "RING", il numero di squilli superati i quali la centrale risponde; come ultima operazione bisogna attivare la procedura eseguendo quanto segue:

Nelle centrali CP4, CP2, CP1 la teleinterrogazione e teleassistenza sono disattivate di default, per riattivarle eseguire:

Blocco della teleinterrogazione e teleassistenza disattivato n - n - n - n - n [codice utente oppure "MODO COMANDO"] - tasto "PROG" - tasto "STELLA" - tasto "OFF".

Visualizzazione tramite le spie a led delle otto zone spente.

Blocco della teleinterrogazione e teleassistenza attivato (condizione di default) n - n - n - n - n [codice utente oppure "MODO COMANDO"] - tasto "PROG" - tasto "STELLA" - tasto "ON".

Visualizzazione tramite le spie a led delle otto zone accese.

14.1 Teleinterrogazione della centrale

Assicurarsi che la teleinterrogazione si consentita, controllando quanto specificato nel capitolo precedente, assicurarsi che il telefono che si intende usare possa emettere toni in multifrequenza, DTMF, altrimenti procurarsi un generatore DTMF per segreterie telefoniche.

Sequenza delle operazioni:

INIZIO DELLA TELEINTERROGAZIONE

A = L'utente dal telefono remoto solleva la cornetta e compone il numero di telefono al quale e' collegata la centrale

B = La centrale, superato il numero di squilli impostato, risponde con il messaggio preregistrato:

"ATTIVARE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO"

C = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



D = La centrale risponde con il messaggio preregistrato:

"TELEINTERROGAZIONE ATTIVA"

A questo punto la procedura di riconoscimento è conclusa positivamente ed è possibile impartire opportuni comandi in DTMF per ottenere una risposta in fonia riguardante le zone escluse, la condizione delle linee, lo stato della centrale ecc..

L'utente può operare con calma tenendo presente che non deve superare il tempo limite di **"UN MINUTO"** dall'ultimo comando trasmesso alla centrale, pena la caduta della comunicazione.

OSSERVAZIONI :

B1 = La centrale, superato il numero di squilli impostato, risponde con un fischio tipo FAX, che fare?

Risposta = La teleinterrogazione è ancora esclusa, provvedere ad effettuare le operazioni specificate nel capitolo precedente.

C1 = L'utente ascolta il messaggio, digita correttamente il codice ma sente un fischio tipo FAX, che fare?

Risposta = Accertarsi che il telefono sia effettivamente in grado di emettere toni in DTMF, ad esempio i telefoni con tastiera nelle cabine telefoniche non sono in DTMF così come alcuni tipi di telefonini a tastiera di basso prezzo, alcuni telefonini cellulari sono abilitati in DTMF solo per comporre il numero telefonico, anche i telefoni normalizzati **TELECOM** tipo **SIRIO** possono non essere abilitati in DTMF.
In questo ultimo caso, una volta composto il numero telefonico, basta spostare la levetta DC <--> MF posta sul retro dell'apparecchio nella posizione MF.
Accertarsi che il "BEEPER" abbia un livello sonoro in uscita sufficientemente elevato; riprovare con un altro telefono, a volte ci possono essere forti attenuazioni o diafonie in linea telefonica.

STATO DELLA CENTRALE

E = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



F = La centrale risponde con messaggi preregistrati descrivendo il suo stato operativo:
"CENTRALE PRONTA ALL'INSERIMENTO, CENTRALE DISINSERITA" quando la centrale è esclusa,
"CENTRALE INSERITA IN MODO TOTALE" quando la centrale è attivata,
"CENTRALE INSERITA IN MODO PARZIALE" quando la centrale è inserita secondo uno dei quattro schemi di parzializzazione.

A questi messaggi vengono aggiunti altri messaggi di controllo come ad esempio:
Guasto rete, Batteria esclusa, Allarme intrusione ecc.. quando accadono nel momento della teleinterrogazione.

ZONE ESCLUSE

G = L'utente dal telefono remoto digitata sulla tastiera del telefono DTMF il codice:



H = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando le zone escluse come, ad esempio:
"ZONA ESCLUSA DUE, ZONA ESCLUSA UNO" quando sono state escluse le zone 1 e 2
"NESSUNA ZONA ESCLUSA" quando tutte le zone sono inserite.

MEMORIA ALLARME

I = L'utente dal telefono remoto digitata sulla tastiera del telefono DTMF il codice:



J = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando le zone andate in allarme ed il loro allarme corrispondente, come, ad esempio:

"MEMORIA ALLARME INTRUSIONE ZONA UNO"
"MEMORIA ALLARME ALLAGAMENTO ZONA SEI"
"MEMORIA ALLARME SOCCORSO MEDICO ZONA CINQUE"
"MEMORIA ALLARME INCENDIO ZONA QUATTRO"

E' possibile impartire ordini operativi alla centrale come i seguenti:

DISINSERIMENTO DELLA CENTRALE

K = L'utente dal telefono remoto digitata sulla tastiera del telefono DTMF il codice:



L = La centrale risponde con messaggi preregistrati descrivendo il suo stato operativo:
"CENTRALE PRONTA ALL'INSERIMENTO, CENTRALE DISINSERITA"

A questi messaggi vengono aggiunti altri messaggi di controllo come ad esempio:
Guasto rete, Batteria esclusa ecc.. quando accadono nel momento della teleinterrogazione.

TAAGLIARE LA PAGINA LUNGO LA LINEA E CONSERVARLA COME PROMEMORIA PER L'EVENTUALE USO IN TELEINTERROGAZIONE

INSERIMENTO DELLA CENTRALE

K = L'utente dal telefono remoto digitata sulla tastiera del telefono DTMF il codice:



L = La centrale risponde con messaggi preregistrati descrivendo il suo stato operativo:

"CENTRALE INSERITA IN MODO TOTALE" attivandosi senza tempo di uscita.

A questi messaggi vengono aggiunti altri messaggi di controllo come ad esempio:
Guasto rete, Batteria esclusa ecc.. quando accadono nel momento della teleinterrogazione.

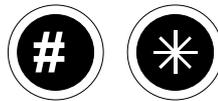
» **ATTENZIONE:**

Questi comandi richiedono l'invio in linea telefonica del codice utente espresso come codice DTMF e quindi probabile oggetto di intercettazione telefonica. Si invita l'utente ad usarli solo in caso di necessità e con oculatezza.

INTERRUZIONE DEL COLLEGAMENTO

Per interrompere il collegamento telefonico con la centrale operare come segue:

M = L'utente dal telefono remoto digitata sulla tastiera del telefono DTMF il codice:



N = La centrale risponde con messaggi preregistrati La centrale risponde:

"FINE TELEINTERROGAZIONE" frase seguita dall'interruzione del collegamento telefonico

Il collegamento viene anche interrotto dopo un minuto di inattività dall'ultimo comando ricevuto.

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE VUOTA

15.GUIDA ALLA TELEINTERROGAZIONE DELLA CENTRALI CP8 E SUCCESSIVE

La teleinterrogazione della centrale si ottiene utilizzando un telefono che abbia la possibilità di emettere dei toni in multifrequenza DTMF o con un generatore portatile DTMF del tipo per segreterie telefoniche.; perchè sia attivabile la teleinterrogazione bisogna precedentemente impostare, nel menù "TELEASSISTENZA", sottomenù "RING", il numero di squilli superati i quali la centrale risponde con il menù di teleinterrogazione; come ultima operazione, bisogna controllare nel menù "ABILITAZIONE FUNZIONI TELEMATICHE" se la funzione è attiva; nelle centrali CP8 la teleinterrogazione è abilitata di default, usando la tastiera LCD è eventualmente possibile disattivare la teleinterrogazione operando come segue:

Da centrale esclusa, con spie luminose di "TONDO PIENO" e "MEZZO TONDO" spente.

- Premere "STOP".
- Selezionare l'utente premendo il tasto numerico corrispondente.
- Digitazione del codice utente a sei cifre.
- Pressione del tasto "STOP".
- Pressione del tasto "FRECCIA IN GIÙ" una volta per leggere "ABILITAZIONE FUNZIONI TELEMATICHE"
- Premere "PROG" per entrare nel menù.
- Premere il tasto "1" e "OFF"
- Premere 3 volte "STOP" per uscire.
- **Per abilitare la funzione, rientrare nel menù, premere "1" e "ON"**
- **Premere 3 volte "STOP" per uscire.**

NOTA: Alcuni comandi sono specifici per centrali di tipo diverso che mantengono comunque la compatibilità anche con gli altri comandi; il comando particolare viene segnalato con il nome della centrale a cui fa riferimento ed ovviamente non deve essere utilizzato per la teleinterrogazione delle altre centrali.

15.1 SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

Assicurarsi che la teleinterrogazione si consentita, controllando quanto specificato nel capitolo precedente, assicurarsi che il telefono che si intende usare possa emettere toni in multifrequenza, DTMF, altrimenti procurarsi un generatore DTMF per segreterie telefoniche.

INIZIO DELLA TELEINTERROGAZIONE

- A =** L'utente dal telefono remoto solleva la cornetta e compone il numero di telefono al quale e' collegata la centrale
- B =** La centrale, superato il numero di squilli impostato, risponde con il messaggio preregistrato:
"ATTIVARE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO"
- C =** L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



- D =** La centrale risponde con il messaggio preregistrato:
"TELEINTERROGAZIONE ATTIVA"

A questo punto la procedura di riconoscimento è conclusa positivamente ed è possibile impartire opportuni comandi in DTMF per ottenere una risposta in fonia riguardante le zone escluse, la condizione delle linee, lo stato della centrale ecc..

L'utente può operare con calma tenendo presente che non deve superare il tempo limite di **"UN MINUTO"** dall'ultimo comando trasmesso alla centrale, pena la caduta della comunicazione.

OSSERVAZIONI :

- B1 =** La centrale, superato il numero di squilli impostato, risponde con un fischio tipo FAX, che fare?
Risposta = La teleinterrogazione è ancora esclusa, provvedere ad effettuare le operazioni specificate nel capitolo precedente.
- C1 =** L'utente ascolta il messaggio, digita correttamente il codice ma sente un fischio tipo FAX, che fare?
Risposta = Accertarsi che il telefono sia effettivamente in grado di emettere toni in DTMF, ad esempio i telefoni con tastiera nelle cabine telefoniche non sono in DTMF così come alcuni tipi di telefonini a tastiera di basso prezzo, alcuni telefonini cellulari sono abilitati in DTMF solo per comporre il numero telefonico, anche i telefoni normalizzati **TELECOM** tipo **SIRIO** possono non essere abilitati in DTMF.
In questo ultimo caso, una volta composto il numero telefonico, basta spostare la levetta DC <--> MF posta sul retro dell'apparecchio nella posizione MF.
Accertarsi che il "BEEPER" abbia un livello sonoro in uscita sufficientemente elevato; riprovare con un altro telefono, a volte ci possono essere forti attenuazioni o diafonie in linea telefonica

STATO DELLA CENTRALE

A = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



B = La centrale risponde con messaggi preregistrati descrivendo il suo stato operativo:

"CENTRALE PRONTA ALL'INSERIMENTO, CENTRALE DISINSERITA" quando la centrale ha tutti i gruppi disinseriti,

"CENTRALE INSERITA IN MODO TOTALE" quando la centrale ha tutti i gruppi attivati totalmente.

Nel caso in cui l'utente sia abilitato al comando di uno più gruppi, i messaggi assumeranno significati diversi, ad esempio:

Centrale divisa in quattro gruppi, all'utente n°0 sono associati i gruppi A - B - C - D, all'utente n°1 solo il gruppo A.

L'utente n° 1, abilitato all'attivazione solo del gruppo A, entra in teleinterrogazione, viene riconosciuto e digita il comando #1* che nel suo caso assume il significato di stato dei gruppi a lui associati, infatti la centrale risponde:

"CENTRALE INSERITA IN MODO TOTALE " quando la centrale è inserita con tutti i gruppi attivi,

"CENTRALE INSERITA IN MODO PARZIALE, GRUPPO ALFA TOTALE, CENTRALE PRONTA ALL'INSERIMENTO" quando la centrale ha solo il gruppo A inserito

"CENTRALE INSERITA IN MODO PARZIALE GRUPPO BRAVO TOTALE, GRUPPO CHARLIE TOTALE, GRUPPO DELTA TOTALE, CENTRALE PRONTA ALL'INSERIMENTO" quando la centrale ha il gruppo A disinserito e gli altri gruppi inseriti.

Durante una sessione di teleinterrogazione i gruppi vengono identificati nel modo seguente:

Gruppo A = **ALFA**; Gruppo B = **BRAVO**; Gruppo C = **CHARLIE**; Gruppo D = **DELTA**; Gruppo E = **ECO**;
Gruppo F = **FOXTROT**; Gruppo G = **GOLF**; Gruppo H = **HOTEL**.

A questi messaggi vengono aggiunti altri messaggi di controllo come ad esempio:

Guasto rete, Batteria esclusa, Allarme intrusione ecc.. quando accadono nel momento della teleinterrogazione.

ZONE IN ANOMALIA

C = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



D = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando le zone, in anomalia:

"ZONA ZERO UNO ALLARME" per indicare la zona n°1 in anomalia

"ZONA UNO ZERO ALLARME" per indicare la zona n°10 in anomalia

Nel caso in cui l'utente sia abilitato al comando di uno più gruppi, i messaggi saranno riferiti solo alle zone in anomalia dei gruppi a lui associati. STATO DEGLI ALLARMI GENERATI

STATO DEGLI ALLARMI GENERATI

E = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



F = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando tutte le tipologie d'allarme generate:

"MEMORIA ALLARME INTRUSIONE" per indicare la generazione di uno o più allarmi INTRUSIONE,

"MEMORIA ALLARME INCENDIO" per indicare la generazione di uno o più allarmi INCENDIO.

Anche nel caso in cui l'utente sia abilitato al comando di uno più gruppi, i messaggi saranno riferiti alla situazione di tutti gli allarmi generati durante la fase di attivazione della centrale.

TAAGLIARE LA PAGINA LUNGO LA LINEA E CONSERVARLA COME PROMEMORIA PER L'EVENTUALE USO IN TELEINTERROGAZIONE

STATO DELLE USCITE (non valido per ALFA16)

G = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



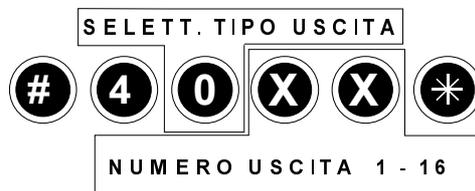
H = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA ZERO UNO NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°1

ATTENZIONE : per l'utilizzo con centrali CP9, CP90 e superiori è necessario specificare il numero dell'uscita interessata con tre cifre, es. per selezionare l'uscita 1 indicarla come 001, ecc.

STATO DELLE PRIME 16 USCITE PROGRAMMABILI (per centrale ALFA16)

GA = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



HA = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA ZERO UNO NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°1

STATO DELLE USCITE PRIMARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

GB = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXA, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 0 (ZERO) corrispondente all'uscita A:

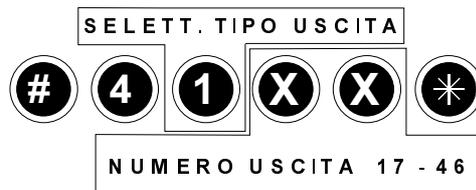


HB = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA ALFA UNO SETTE NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°17A

STATO DELLE USCITE SECONDARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

GC = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXB, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 1 (UNO) corrispondente all'uscita B:



HC = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.
"USCITA BETA UNO SETTE NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°17B

INTRODUZIONE DEL CODICE UTENTE

L'utente che richiede l'accesso alla teleinterrogazione deve identificarsi con il proprio numero e codice con le modalità seguenti:

I = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



J = La centrale risponde con messaggi preregistrati riconoscendo il numero dell'utente:
"UTENTE ZERO" oppure **"UTENTE UNO"** ecc..

ATTIVAZIONE DELLE USCITE PROGRAMMABILI (non valido per ALFA16)

K = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:

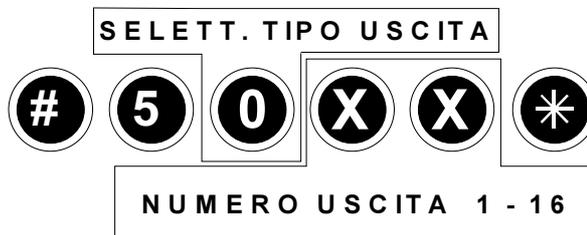


L = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato di attivazione dell'uscita selezionata.
"USCITA ZERO UNO ATTIVA" per indicare lo stato di attività dell'uscita n°1.
ATTENZIONE : per l'utilizzo con centrali CP9, CP90 e superiori è necessario specificare il numero dell'uscita interessata con tre cifre, es. per selezionare l'uscita 1 indicarla come 001, ecc.

ATTIVAZIONE DELLE PRIME 16 USCITE PROGRAMMABILI (per centrale ALFA16)

NOTA: Le uscite interessate possono essere programmate anche per avere dei significati, ad esempio come uscite di allarme specifico per segnalazioni varie perdendo la possibilità di essere comandate in teleinterrogazione, in fase di programmazione è necessario quindi specificare quale uscita deve essere comandata in teleinterrogazione

KA = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:

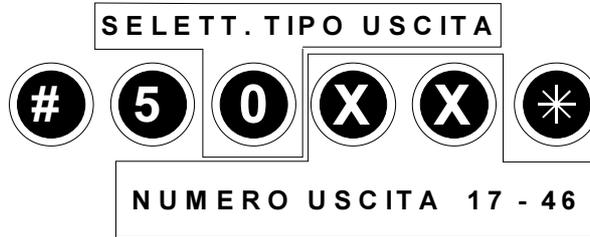


LA = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.
"USCITA ZERO UNO ATTIVA" per indicare lo stato di attività dell'uscita n°1

TAAGLIARE LA PAGINA LUNGO LA LINEA E CONSERVARLA COME PROMEMORIA PER L'EVENTUALE USO IN TELEINTERROGAZIONE

ATTIVAZIONE DELLE USCITE PRIMARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

KB = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXA, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 0 (ZERO) corrispondente all'uscita A:



LB = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.
"USCITA ALFA UNO SETTE ATTIVA" per indicare lo stato di attività dell'uscita n°17A

ATTIVAZIONE DELLE USCITE SECONDARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

KC = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXB, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 1 (UNO) corrispondente all'uscita B:



LC = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.
"USCITA BETA UNO SETTE ATTIVA" per indicare lo stato di attività dell'uscita n°17B

RESET DELLE USCITE PROGRAMABILI (non valido per ALFA16)

M = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



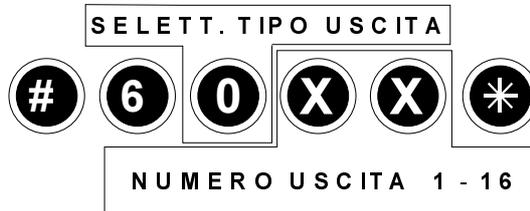
N = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato di non attivazione dell'uscita selezionata.
"USCITA ZERO UNO NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°1.

ATTENZIONE : per l'utilizzo con centrali CP9, CP90 e superiori è necessario specificare il numero dell'uscita interessata con tre cifre, es. per selezionare l'uscita 1 indicarla come 001, ecc.

RESET DELLE PRIME 16 USCITE PROGRAMMABILI (per centrale ALFA16)

NOTA: Le uscite interessate possono essere programmate anche per avere dei significati, ad esempio come uscite di allarme specifico per segnalazioni varie perdendo la possibilità di essere comandate in teleinterrogazione, in fase di programmazione è necessario quindi specificare quale uscita deve essere comandata in teleinterrogazione

MA = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



NA = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA ZERO UNO NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°1

ATTENZIONE : Per inviare questo comando non è necessario farsi riconoscere come utente.

RESET DELLE USCITE PRIMARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

MB = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXA, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 0 (ZERO) corrispondente all'uscita A:



NB = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA ALFA UNO SETTE NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°17A

ATTENZIONE : Per inviare questo comando è necessario farsi riconoscere come utente.

RESET DELLE USCITE SECONDARIE DEL TRANSPONDER A RELE' MOD. TR9000 (per centrale ALFA16)

MC = L'utente dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice corrispondente all'uscita XXB, dove XX è il numero di linea dalla 17 alla 46 ed il prefisso Y deve essere posto a 1 (UNO) corrispondente all'uscita B:



NC = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato funzionale dell'uscita selezionata.

"USCITA BETA UNO SETTE NON ATTIVA" per indicare lo stato di non attività dell'uscita n°17B

ATTENZIONE : Per inviare questo comando è necessario farsi riconoscere come utente.

TAAGLIARE LA PAGINA LUNGO LA LINEA E CONSERVARLA COME PROMEMORIA PER L'EVENTUALE USO IN TELEINTERROGAZIONE

COMANDO DI DISINSERIMENTO DELLA CENTRALE O DEI GRUPPI

O = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



P = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato di non attivazione totale dell'impianto o dei gruppi associati all'utente riconosciuto, questo comando è disponibile solo agli utenti abilitati a questa funzione.

"UTENTE ZERO, CENTRALE DISINSERITA"

NOTA:

E' sempre utile controllare lo stato della centrale per conoscere quali gruppi risultassero ancora attivi utilizzando il comando #1*

COMANDO DI INSERIMENTO TOTALE DELLA CENTRALE O DEI GRUPPI

Q = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



R = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato di attivazione totale dell'impianto o dei gruppi associati all'utente riconosciuto.

"UTENTE ZERO, CENTRALE INSERITA IN MODO TOTALE"

NOTA:

E' sempre utile controllare lo stato della centrale per conoscere quali gruppi risultassero ancora attivi utilizzando il comando #1*

COMANDO DI INSERIMENTO PARZIALE DELLA CENTRALE O DEI GRUPPI

S = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



T = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando lo stato di attivazione parziale dell'impianto o dei gruppi associati all'utente riconosciuto; questo comando è disponibile solo agli utenti abilitati a questa funzione.

"UTENTE ZERO, CENTRALE INSERITA IN MODO PARZIALE"

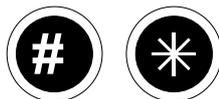
NOTA:

E' sempre utile controllare lo stato della centrale per conoscere quali gruppi sono ancora attivi utilizzando il comando #1*

INTERRUZIONE DEL COLLEGAMENTO

Per interrompere il collegamento telefonico con la centrale operare come segue:

U = L'utente, riconosciuto, dal telefono remoto digita sulla tastiera il codice:



V = La centrale risponde con messaggi preregistrati indicando la fine del collegamento:

"FINE TELEINTERROGAZIONE" frase seguita dall'inerruzione del collegamento telefonico della linea telefonica.

Stesso effetto si ottiene lasciando trascorrere un minuto dall'ultimo comando inviato in DTMF.

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE VUOTA

16.NOTE

Guida pratica alla teleinterrogazione da ritagliare per una rapida consultazione

TAGLIARE LUNGO IL BORDO E PIEGARE IN DUE IL BIGLIETTO COSI' OTTENUTO

DESCRIZIONE DELLE ZONE DELLA CENTRALE				GUIDA ALLA TELEINTERROGAZIONE DELLA CENTRALE CP4 (CP2, CP1)			
ZONA 1 =	ZONA 2 =				OPERAZIONI DELL'UTENTE		LA CENTRALE RISPONDE
ZONA 3 =	ZONA 4 =				A = Compone il numero telefonico		ATTIVARE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO
ZONA 5 =	ZONA 6 =				B = Digita # 9 8 7 *		TELEINTERROGAZIONE ATTIVA
ZONA 7 =	ZONA 8 =				Digita # 1 *		DESCRIVE IL SUO STATO DI FUNZIONAMENTO
NUMERI DI TELEFONO MEMORIZZATI				L'INTERRUZIONE DELLA TELEINTERROGAZIONE AVVIENE ANCHE DOPO 1 MINUTO DALL'ULTIMO COMANDO INVIATO.			
PRIMARIO	COD. CONF.	SECONDARIO	COD. CONF.	LA DITTA INSTALLATRICE		TELEFONO	
COMB N°1		COMB N°1	
COMB N°2		COMB N°2					
COMB N°3		COMB N°3					
COMB N°4		COMB N°4					
COMB N°5		COMB N°5					

DESCRIZIONE DELLE ZONE DELLA CENTRALE				GUIDA ALLA TELEINTERROGAZIONE DELLA CENTRALE CP8			
ZONA 1 =	ZONA 2 =				OPERAZIONI DELL'UTENTE		LA CENTRALE RISPONDE
ZONA 3 =	ZONA 4 =				A = Compone il numero telefonico		ATTIVARE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO
ZONA 5 =	ZONA 6 =				B = Digita # 9 8 7 *		TELEINTERROGAZIONE ATTIVA
ZONA 7 =	ZONA 8 =				Digita # 7 (NUMERO UTENTE)		RICONOSCE L'UTENTE
ZONA 9 =	ZONA 10 =				(COD. IDENTIFICAZIONE) *		DESCRIVE IL SUO STATO DI FUNZIONAMENTO
ZONA 11 =	ZONA 12 =				Digita # 1 *		INDICA LE ZONE IN ANOMALIA
ZONA 13 =	ZONA 14 =				Digita # 2 *		INDICA GLI ALLARMI GENERATI
ZONA 15 =	ZONA 16 =				Digita # 3 *		INDICA L'USCITA ATTIVA
ZONA 17 =	ZONA 18 =				Digita # 4 (NUMERO USCITA) *		ATTIVA L'USCITA SELEZIONATA
ZONA 19 =	ZONA 20 =				Digita # 5 (NUMERO USCITA) *		DISATTIVA L'USCITA SELEZIONATA
ZONA 21 =	ZONA 22 =				Digita # 6 (NUMERO USCITA) *		DISINSERISCE LA CENTRALE O GRUPPI ASSOCIATI ALL'UTENTE
ZONA 23 =	ZONA 24 =				Digita # 8 *		INSERISCE LA CENTRALE O GRUPPI ASSOCIATI ALL'UTENTE
ZONA 25 =	ZONA 26 =				Digita # 9 *		INSERISCE PARZIALMENTE LA CENTRALE O GRUPPI ASSOCIATI ALL'UTENTE
ZONA 27 =	ZONA 28 =				Digita # 0 *		FINE DELLA TELEINTERROGAZIONE
ZONA 29 =	ZONA 30 =				Digita # *		
ZONA 31 =	ZONA 32 =						
ZONA 33 =	ZONA 34 =						
ZONA 35 =	ZONA 36 =						
ZONA 37 =	ZONA 38 =						
ZONA 39 =	ZONA 40 =						

NUMERI DI TELEFONO MEMORIZZATI								
PRIMARIO	COD. CONF.	SECONDARIO	COD. CONF.	LA DITTA INSTALLATRICE		TELEFONO		
COMB N°1		COMB N°1		
COMB N°2		COMB N°2						
COMB N°3		COMB N°3						
COMB N°4		COMB N°4						
COMB N°5		COMB N°5						
NOMI DEGLI UTENTI ABILITATI								
UTENTE 1 =	UTENTE 2 =							
UTENTE 3 =	UTENTE 4 =							
UTENTE 5 =	UTENTE 6 =							
UTENTE 7 =	UTENTE 8 =							
UTENTE 9 =	UTENTE 0 =							

TAGLIARE LUNGO IL BORDO E PIEGARE IN QUATTRO IL BIGLIETTO COSI' OTTENUTO

Addendum ai menu di teleinterrogazione (COMPLUS ver 3.3)

Login per i 64 utenti

Digitare sul telefono remoto il codice:

7 UU CCCCCC *

Dove con UU si indica il numero dell'utente (da 10 a 63) e con CCCCCC il codice a 6 caratteri. La centrale risponde con messaggi preregistrati riconoscendo il numero dell'utente.

ATTENZIONE: Per gli utenti da 0 a 9 il login non cambia, cioè # 7 U CCCCCC *.

Questo comando é utilizzabile solo con combinatore versione 3.x.

Zone in anomalia

Digitare sul telefono remoto il codice:

2 *

La centrale risponde con messaggi preregistrati, indicando le zone andate in anomalia e quelle attualmente in anomalia:

“ZONA ZERO ZERO UNO ALLARME” per indicare che la zona 1 é in anomalia.

“ZONA UNO DUE TRE ALLARME ESCLUSA” per indicare che la zona 123 é in anomalia, ma é esclusa.

“ZONA ZERO QUATTRO SEI MEMORIA ALLARME” per indicare che la zona 46 é andata in anomalia, ma il suo stato é tornato alla normalità.

ATTENZIONE: Per inviare questo comando non é necessario farsi riconoscere come utente.

Stato di esclusione delle zone

Digitare sul telefono remoto il codice:

1 0 *

La centrale risponde con messaggi preregistrati, indicando le zone escluse:

“ZONA ZERO TRE NOVE ESCLUSA” per indicare che la zona 39 é stata programmata come esclusa.

ATTENZIONE: Questo comando é disponibile solo agli utenti riconosciuti.

Esclusione delle zone

Digitare sul telefono remoto il codice:

1 1 X X X *

dove con xxx viene indicato il numero della zona, compreso tra 1 e il massimo, che si vuole escludere.

La centrale risponde con messaggi preregistrati, indicando se la zona é stata esclusa:

“ZONA ZERO UNO SETTE ESCLUSA” conferma che la zona 17 é stata esclusa.

“ZONA UNO UNO QUATTRO ERRORE” indica che la zona 114 é impostata come non escludibile o non é connessa.

“UTENTE SETTE PROIBITO” indica che l'utente 7 non é abilitato all'escusione di quella zona.

ATTENZIONE: Questo comando é disponibile solo agli utenti riconosciuti.

Attivazione delle zone escluse

Digitare sul telefono remoto il codice:

1 2 X X X *

dove con xxx viene indicato il numero della zona, compreso tra 1 e il massimo, che si vuole attivare.

La centrale risponde con messaggi preregistrati, indicando se la zona é stata attivata:

“ZONA ZERO DUE CINQUE ATTIVA” conferma che la zona 25 é stata attivata.

ATTENZIONE: Questo comando é disponibile solo agli utenti riconosciuti.

Comunicatore telefonico multifunzionale mod. **COMMPLUS** - MANUALE TECNICO E GUIDA ALLA PROGRAMMAZIONE
Edizione **GIUGNO 1998** **sn 090001098**

Le suddette informazioni si riferiscono alla versione di programma COMMPLUS v 3.3, non impegnano la Casa
Produttrice che si riserva la possibilità di apportarvi tutte le modifiche, a Suo giudizio, utili al miglioramento del prodotto

EI.Mo. SpA Sistemi di sicurezza ed automazione industriale Via Pontarola, 70 Reschigliano di Campodarsego (PD)
Tel. 0499200320 (4 linee R.A.) - Fax 0499200306 - Assistenza Tecnica 0499200426